

COSEPURI Soc.Coop.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bologna, li 29 Maggio 2015

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	4
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	4
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	7
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	7
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	10
3) PARTECIPAZIONI	p.	11
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	14
4.1) Conto economico riclassificato	p.	14
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	16
4.2.1) Indicatori economici	p.	16
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	18
4.4) Costi della Produzione	p.	26
5) INVESTIMENTI	p.	27
6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	28
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	28
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	29
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	31
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	32
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	32
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	33
13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	p.	33
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	33
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	34
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	34
17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	34

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presenta questa sera il bilancio dell'esercizio 2014 esprimendo ancora una volta la propria preoccupazione per il negativo andamento dell'economia nazionale e locale, che non ha mancato di riflettersi nei dati aziendali, nonché per il perdurare di una situazione ancora sfavorevole alla ripresa delle attività svolte dalla cooperativa. Tuttavia, pur non sottovalutando certo le criticità del contesto e quelle interne, è opportuno evidenziare positivamente la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare un ennesimo anno di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche. Infatti anche il 2014, come peraltro i cinque che lo hanno preceduto, è stato un anno veramente complicato, difficile e faticoso in cui si è lavorato molto per ottenere risultati limitati e centrati soprattutto sulla difesa dell'esistente pur avendo cercato di impostare e gestire anche azioni di più ampio respiro e prospettiva. Se poi si considerano, oltre ai costi crescenti di esercizio, anche quelli connessi all'incremento degli adempimenti normativi e della complessità burocratica e la necessità di utilizzare la leva del prezzo per affrontare la forte competitività del mercato derivante dalla riduzione della domanda, si comprende da dove derivi il forte peggioramento della marginalità che rende sempre più difficile la prosecuzione delle attività.

Nel 2014 è proseguita la fase recessiva che aveva investito il nostro paese con particolare intensità a causa dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e delle deboli prospettive di crescita nel medio termine. Tra le cause dell'ulteriore recessione occorre ricordare il rallentamento del commercio mondiale che non ha permesso una ripresa delle esportazioni tale da avviare l'atteso ciclo di investimenti in macchine e attrezzature. Inoltre l'attività del settore delle costruzioni ha subito un'ulteriore contrazione connessa al permanere di condizioni di credito restrittive e all'assenza della domanda. Il PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano nel 2014 è diminuito dello 0,4 % registrando un leggero miglioramento rispetto al 2013, quando la riduzione dello stesso era risultata pari all' 1,9 %, ed al 2012 che aveva evidenziato un decremento del 2,4 %.

La pressione fiscale si è mantenuta su livelli elevati raggiungendo il 43,5 % del PIL con un aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al 2013. L'incremento della pressione fiscale non ha certamente esercitato un effetto positivo sulla capacità di spesa dei contribuenti e quindi sui loro consumi. Tuttavia i consumi privati, che avevano mostrato una lenta tendenza al recupero dalla metà del 2013, in parte agevolata da un processo meno intenso di riduzione degli occupati, sono risultati in lieve aumento (+ 0,1 %) nonostante la recessione anche per effetto. Si tratta di un segnale positivo anche se, per tornare al livello del 2011, detti consumi dovrebbero recuperare ancora un 6,3 %. A causa di ancora diffuse incertezze sull'andamento del mercato, di capacità produttiva inutilizzata e di persistenti difficoltà di accesso al credito, è altresì diminuita la domanda interna riferibile agli investimenti fissi lordi che ha abbassato ulteriormente il livello di crescita potenziale dell'economia. Gli stessi, nonché gli investimenti pubblici, che pure hanno subito una flessione nel 2014, sono entrambi su livelli inferiori di oltre un quarto rispetto a quelli del 2008. L'insieme degli investimenti risulta ora inferiore alla stima degli ammortamenti con conseguente riduzione dello stock esistente di beni capitali.

La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, hanno esercitato una forte pressione negativa sul livello generale dei prezzi che ne ha contenuto ampiamente la dinamica registrando un incremento del tasso di inflazione medio annuo

prossimo allo 0 (+ 0,2 %). La protratta recessione ha condotto, inoltre, ad un calo costante dell'occupazione, mentre le forze di lavoro hanno continuato a crescere, seppure con modesti incrementi. Questi due fattori hanno condotto ad un forte aumento del tasso di disoccupazione che, dopo aver raggiunto nel 2013 il livello record del 12,2 %, ha toccato un nuovo massimo nel 2014 arrivando al 12,6 %. Le pressioni sul costo del lavoro derivanti dall'elevata disoccupazione e da aspettative di inflazione basse ne hanno contenuto e certamente continueranno ancora a contenerne la crescita. Nonostante gli accordi salariali siano stati economicamente contenuti, non si è riusciti ad ottenere nel complesso un incremento della competitività poiché la crescita della produttività risulta ormai cronicamente debole.

Il credito bancario alle imprese non finanziarie ha continuato a ridursi, anche se ad un ritmo più contenuto rispetto a quello degli anni 2012 e 2013, in parte per effetto di una minore domanda di prestiti da parte delle imprese testimoniata dalla caduta degli investimenti fissi. D'altro canto una parte non trascurabile di detta tendenza negativa è da attribuire ai tassi di interesse applicati dagli istituti di credito che continuano a rimanere più elevati di quelli praticati nei principali paesi dell'area dell'euro. In sostanza le banche hanno operato una restrizione del credito a fronte dell'elevato rischio percepito in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese. Tuttavia la conclusione dell'analisi effettuata nel corso del 2014 dalla Banca Centrale Europea sulla qualità del patrimonio degli istituti di credito, dovrebbe contribuire a ridurre l'incertezza sui mercati finanziari e a riavviare il flusso di finanziamento al sistema economico. In ogni caso, per registrare una ripresa del credito alle imprese, occorrerà comunque attendere che si consolidino le aspettative di una ripresa economica. Ne discende che, fino ad allora, le condizioni finanziarie delle imprese potranno essere sostenute solo dalla concreta ripresa delle attività e dal pagamento del debito commerciale arretrato da parte della pubblica amministrazione.

Sul versante dei conti pubblici il rapporto fra deficit e PIL è restato praticamente stabile, passando dal 2,9 % del 2013 al 3 % del 2014, comunque entro il tetto europeo. Viceversa, a causa della recessione e della regolazione dei debiti pregressi commerciali dello stato, ha continuato a crescere il rapporto tra debito pubblico e PIL, salito nel 2014 dal 132,5 % al 135,2 %. Ciò potrebbe determinare l'attuazione di ulteriori misure restrittive di politica fiscale, per arginare la crisi del debito, in contrasto con l'evidente necessità di coniugare le politiche del rigore con provvedimenti diretti a promuovere la ripresa della crescita.

Per quanto direttamente ci riguarda, pur tenendo presente il contesto economico generale e locale, nonché le difficili condizioni in cui le imprese hanno dovuto operare, non possiamo nascondere l'insoddisfazione per i risultati dell'attività svolta dalla nostra azienda nel corso dell'anno 2014 poiché gli stessi non corrispondono ai sempre maggiori sforzi ed impegno richiesti a tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo. Peraltro constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti non presentano sensibili miglioramenti nonostante gli sforzi e l'impegno profusi risulta, oltre che deludente, anche pregiudizievole per il morale collettivo e la motivazione di tutti gli operatori.

Nello specifico la flessione dei ricavi caratteristici e la conseguente riduzione della contribuzione variabile associata agli stessi, la contrazione dei margini commerciali, la riduzione dei ricavi extracaratteristici, la diminuzione dei ricavi per assistenza tecnico-amministrativa ai soci derivante dal calo del numero degli associati, hanno complessivamente causato, unitamente ad una dinamica dei costi contenuta ma pur sempre crescente, un disequilibrio fra ricavi e costi di esercizio che, non

trovando completa compensazione nel risultato positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria, si è tradotto in una perdita di esercizio. D'altra parte tale eventualità era stata identificata come concretamente possibile nella Relazione sulla Gestione dell'anno precedente considerando l'andamento non brillante del primo trimestre, determinato anche dalla disdetta dei servizi di trasporto individuali e collettivi di utenti disabili svolti per conto dell'Azienda USL di Bologna, l'incertezza sulla tenuta commerciale stante la crisi economica ancora in atto nei settori di attività della cooperativa, il mancato rinnovo dell'importante servizio di trasporto di materiale biologico e vario per le esigenze della predetta azienda sanitaria e le altre prospettive relative all'esercizio. Detta perdita, pur essendo di entità limitata costituisce un segnale inequivocabile in merito al progressivo esaurirsi di quella capacità di tenuta dimostrata dalla struttura per un lungo periodo di tempo a partire dall'anno 2009. In queste condizioni si sarebbe potuto riequilibrare il risultato mediante il ricorso alla contribuzione integrativa, incrementando cioè l'onere contributivo a carico dei soci posta l'insufficienza della contribuzione ordinaria. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione, per non mettere in difficoltà le imprese associate, già duramente provate dai lunghi anni della crisi, gravandole di ulteriori costi, ha ritenuto opportuno, anche in considerazione della solidità patrimoniale della cooperativa e dell'entità delle sue riserve, non deliberare un'integrazione della contribuzione a carico dei soci, ma iscrivere a bilancio la perdita proponendo all'Assemblea, in considerazione della natura contingente di tale perdita, di portarla a nuovo e di ripianarla con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni. Non vi è dubbio, però, che tale linea di azione non può essere ulteriormente riproposta non solo in futuro, ma anche nell'esercizio in corso. Pertanto si sono predisposti, già nel 2014, degli interventi sia per contenere e razionalizzare i costi di esercizio sia per espandere i ricavi caratteristici. Se dette azioni non dovessero risultare sufficienti a portare in equilibrio il risultato della gestione diventerà inevitabile il ricorso allo strumento della contribuzione integrativa, nonché la successiva revisione strutturale dell'istituto della contribuzione.

Segnaliamo, quali azioni di ristrutturazione organizzativa dirette alla riduzione dei costi di esercizio che eserciteranno un effetto positivo anche nel corrente anno, l'unificazione, a decorrere dal mese di settembre 2014, delle centrali operative dedicate all'acquisizione e distribuzione dei servizi di trasporto individuale di persone e di quelli di trasporto merci, nonché la chiusura, a decorrere dal giorno 1 Aprile 2014, degli uffici della filiale di Reggio Emilia con contestuale soppressione dei posti di lavoro relativi al personale fino ad allora operante presso tale filiale e trasferimento dell'attività ivi svolta presso la sede di Bologna.

L'operazione, resasi necessaria al fine di razionalizzare e ridurre i notevoli costi gestionali dell'unità locale, a fronte di un fatturato e di risorse contributive decrescenti, non riguarda solo o in particolare la sede di Reggio Emilia, ma l'intero assetto organizzativo della cooperativa. Si tratta infatti di una esigenza imprescindibile che da una parte tende a riorganizzare le attività mediante lo sviluppo di un assetto più funzionale avvalendosi anche delle nuove tecnologie oggi disponibili e dall'altra si è resa necessaria per poter continuare ad essere competitivi in una situazione economica particolarmente critica. L'obiettivo, pertanto, è quello di consolidare ed ampliare la domanda che proviene dal mercato, mantenendo e garantendo quell'elevato standard di servizi che ha permesso alla nostra cooperativa di crescere e svilupparsi a vantaggio di tutti i soci. L'esperienza ci ha insegnato, infatti, che è necessario rimanere costantemente aderenti alla realtà del mercato e avvalersi di tutti i mezzi disponibili, trasformando modalità obsolete e costi non più

produttivi in risorse da reinvestire per poter mantenere e incrementare le opportunità di lavoro dei soci riducendo tendenzialmente i costi posti a carico delle stesse. La scelta effettuata, è bene ribadirlo, non avrà alcuna ricaduta o effetto negativi né sulle opportunità di lavoro dei soci di Reggio Emilia né tanto meno sui diritti degli stessi, ma al contrario deve essere letta come un cambio di strategia suscettibile di produrre benefici effetti sulla capacità produttiva e reddituale degli stessi. Informiamo, poi, che il Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2014, ha analizzato, discusso ed approvato il "Piano di Sviluppo Commerciale e di Marketing" a sviluppo triennale, tempo necessario a dare attuazione a nuove iniziative e progetti tramite risorse interne, presentatogli dal "Comitato Politiche Commerciali", organismo interno costituito considerando l'esigenza di strutturare in maniera più organica le politiche commerciali aziendali, che aveva ricevuto specifico mandato al riguardo nel mese di novembre 2013. Contestualmente il Consiglio ha dato incarico alle risorse aziendali operanti nell'area Commerciale e Marketing di dare attuazione ai progetti, iniziative e attività delineate nel predetto piano.

A seguito delle attività di analisi organizzativa, svolte da primaria società di consulenza direzionale nel primo quadrimestre del 2014, allo scopo di individuare eventuali criticità ed opportunità di miglioramento e razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha costituito dei gruppi di lavoro allo scopo di sviluppare singoli progetti ed interventi relativi alle aree di miglioramento identificate al fine di impostare un più ampio progetto di cambiamento ad orizzonte pluriennale.

Precisiamo, infine, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 è stata posticipata in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità di differirne l'approvazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dal 2° comma dell'art. 2364 c.c., nonché dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 Marzo 2015, non disponeva ancora di informazioni certe e definitive relativamente al bilancio 2013 di alcune società partecipate (informazioni necessarie per una corretta valutazione delle partecipazioni stesse) ed in merito a talune poste di ricavo (la cui esatta quantificazione da parte dei committenti pubblici è pervenuta molto oltre le tempistiche utili alla necessaria elaborazione), nonché a controversie legali in corso di definizione, che potevano determinare un impatto non marginale sulle risultanze contabili dell'esercizio appena concluso. Nel complesso, quindi, la mancata definizione dei predetti elementi, rendeva di fatto impossibile predisporre per quella data un rendiconto attendibile e preciso della situazione patrimoniale ed economica della nostra società al 31/12/2014.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della Società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	DIFF.	DIFF. %
1) Attivo circolante	10.120.921	9.795.694	- 325.227	- 3,2 %
1.1) Liquidità immediate	2.820.672	2.638.714	- 181.958	- 6,5 %
1.2.) Liquidità differite	7.293.440	7.145.231	- 148.209	- 2,0 %
1.3.) Rimanenze mat. consumo	6.809	11.749	4.940	72,6 %
2) Attivo immobilizzato	4.123.103	4.373.467	250.364	6,1 %
2.1) Imm.ni immateriali	165.725	262.538	96.813	58,4 %
2.2) Imm.ni materiali	3.597.306	3.609.514	12.208	0,3 %
2.3) Imm.ni finanziarie	239.330	437.635	198.305	82,9 %
2.4) Altre attività a lungo	120.742	63.780	- 56.962	- 47,2 %
TOTALE IMPIEGHI	14.244.024	14.169.161	- 74.863	- 0,5 %

PASSIVO	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	DIFF.	DIFF. %
1) Passività Correnti	8.306.730	8.493.068	186.338	2,2 %
2) Passività consolidate	2.311.317	2.248.744	- 62.573	- 2,7 %
3) Patrimonio Netto	3.625.977	3.427.349	- 198.628	- 5,5 %
TOTALE FONTI	14.244.024	14.169.161	- 74.863	- 0,5 %

I movimenti delle poste patrimoniali dell' **Attivo circolante** registrano una riduzione delle disponibilità liquide immediate (- 181.958 Euro pari al 6,5 %) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 2.638.714, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 18,6 % dell'intero valore dell'Attivo. A tal proposito è opportuno precisare che la differenza rispetto all'anno precedente è in buona misura ascrivibile alla minore liquidità (- 141.658 euro) giacente in azienda da impiegarsi nei primi giorni dell'esercizio corrente per saldare il debito nei confronti di alcuni soci riguardante il saldo dei contributi pubblici erogati a fronte dei rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri. Tali risorse, incassate per conto dei soci, sono pertanto rimaste nella disponibilità della cooperativa solo per il periodo strettamente necessario ad effettuarne il trasferimento ai legittimi destinatari. Ne discende che la riduzione effettiva delle liquidità immediate è stata molto contenuta e pari a 40.300 euro.

Stante la riduzione del fatturato e il leggero incremento (+ 1,7 giorni) dei tempi medi di incasso dai clienti la riduzione della liquidità avrebbe potuto essere ben più marcata se non si fosse contemporaneamente verificato un aumento significativo dei tempi medi di pagamento dei fornitori (+ 11,4 giorni). Quest'ultimo, al netto del predetto aumento dei giorni di dilazione concessi ai clienti, ha determinato un incremento delle dilazioni medie di pagamento ottenute dai fornitori in misura pari a 9,7 giorni.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un decremento (- 148.209 euro pari al 2 %) per effetto della diminuzione dei crediti verso clienti (- 60.413 euro pari allo 0,9 %), peraltro percentualmente inferiore alla riduzione dei ricavi derivanti dalle vendite a causa del più lento rientro di detti crediti, delle imposte anticipate (- 40.181 euro pari al 31,9 %), dei crediti vs. imprese controllate (- 36.804 euro pari al 13,1 %), di quelli tributari (- 1.214 euro pari allo 0,9 %), di quelli vs. soci per versamenti dovuti (- 4.080 euro pari al 22,2 %), nonché dei crediti verso altri (- 3.582 euro pari al 2,1 %) e vs. imprese collegate (- 2.392 euro pari al 22,3 %), mentre i risconti attivi restano sostanzialmente stabili.

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra un incremento del valore delle stesse di euro 4.940 pari al 72,6 %.

La diminuzione totale dell'Attivo Circolante (- 325.227 euro pari al 3,2 %) è pertanto ascrivibile, quasi in egual misura fra loro, sia alla riduzione delle disponibilità liquide immediate che alla flessione delle liquidità differite solo in minima parte compensate dall'aumento delle rimanenze di materiali di consumo.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un incremento (+ 250.364 euro pari al 6,1 %) che dipende dal progresso delle immobilizzazioni finanziarie (+ 198.305 euro pari al 82,9 %), di quelle materiali (+ 12.208 euro pari allo 0,3 %), nonché delle immobilizzazioni immateriali (+ 96.813 euro pari al 58,4 %), queste ultime per effetto di investimenti in programmi elettronici e nella creazione di un nuovo sito web, mentre decrescono le altre attività a lungo termine (- 56.962 euro pari al 47,2 %) ma in misura insufficiente a compensare le precedenti variazioni in aumento.

Con riferimento all'elasticità strutturale, si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 44,6 % di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2013 tale rapporto era pari al 40,7 %, ne discende un leggero irrigidimento strutturale pur restando in presenza di una impresa con struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 2,2 % (+ 186.338 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+ 514.977 euro pari al 7,5 %), aumentati nonostante la flessione del fatturato a causa dell'incremento dei tempi medi di pagamento degli stessi, nonché all'incremento del fondo per oneri di rinnovo del CCNL delle imprese di autonoleggio (+ 26.187 euro) e dei debiti verso banche a breve termine (+ 2.191 euro). Si riducono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti tributari (- 129.933 euro), gli altri debiti (- 200.119 euro), i debiti verso soci per finanziamenti (- 10.553 euro), i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (- 4.405 euro) e i ratei/risconti passivi (- 11.635 euro), mentre restano sostanzialmente stabili, infine, i debiti verso imprese controllate e quelli verso imprese collegate.

Le **Passività consolidate** presentano una leggera riduzione (- 62.572 euro pari al 2,7 %) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (- 123.079 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, mentre registrano variazioni in aumento, compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione, sia i fondi per rischi ed oneri (+ 26.670 euro) che il fondo TFR (+ 33.837 euro). Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si precisa che, a seguito della riclassificazione effettuata, è stato inserito nelle passività correnti l'importo, pari ad euro 51.783, accantonato al fondo rischi a fronte degli oneri che deriveranno dal rinnovo del CCNL delle imprese di autonoleggio da sostenersi presumibilmente nel corso dell'anno 2015.

Infine il **Patrimonio Netto** registra una discreta diminuzione, pari ad euro 198.628 (- 5,5 %) derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (- 53.275 euro) e della riserva da sovrapprezzo azioni (- 1.000 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, nonché dal decremento del risultato di esercizio (- 154.393 euro) solo in minima parte compensati dalla destinazione dell'utile prodotto nell'esercizio precedente alla Riserva legale ordinaria (+3.105 euro) ed a quella straordinaria (+ 6.935 euro). Poiché la riduzione complessiva del Passivo/Attivo risulta proporzionalmente inferiore a quella del Patrimonio Netto ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 24,2 %, si riduce evidenziando una diminuzione del rapporto di capitalizzazione di 1,3 punti percentuali con conseguente maggiore

necessità di ricorso a mezzi di terzi per finanziare le attività aziendali.

L'entità dei mezzi propri, pur non risultando sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato, ne finanzia una parte certamente cospicua ancorchè in calo, pari al 78,4 %, mentre la copertura della parte residua, per euro 946.118, viene correttamente assicurata con il concorso delle passività consolidate che risultano ampiamente sufficienti a tal fine.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.302.626 in flessione, tuttavia, rispetto a quello registrato nell'anno precedente (- 511.565 euro pari al 28,2 %). Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
- 604.840	- 497.126	- 946.118

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
85,9	87,9	78,4

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una riduzione, rispetto ai due anni precedenti, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, attività che non risultavano più coperte totalmente dal valore del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2010 per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi. Tuttavia, mentre nei tre anni successivi gli indici avevano mostrato un graduale miglioramento, così non è stato nell'anno 2014 per l'effetto combinato della diminuzione del Patrimonio Netto e dell'aumento dell'attivo immobilizzato derivante soprattutto dalle maggiori immobilizzazioni finanziarie e immateriali.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) - B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
+ 1.750.712	+ 1.814.191	+ 1.302.626

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
140,9	144,0	129,8

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una diminuita capacità dell'azienda, rispetto ai due anni precedenti, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende da una parte dalla diminuzione del Patrimonio Netto e delle Passività Consolidate, dall'altra dall'incremento dell'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, però, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra ancora l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
24,2	25,5	24,2

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una diminuzione del rapporto di capitalizzazione pari a 1,3 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Detto rapporto torna così a posizionarsi al livello raggiunto nell'anno 2012. Ne discende che i mezzi propri finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, ed in leggero calo, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
75,8	74,5	75,8

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del rapporto di indebitamento pari a 1,3 punti percentuali. Aumenta, pertanto, in

misura corrispondente, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta tuttavia piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, resta comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
- 7.879.042	- 5.486.058	- 5.854.354

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
14,2	34,0	31,1

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un leggero regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla riduzione delle liquidità immediate (- 6,5 %) combinata con un incremento delle passività correnti (+ 2,2 %). In ogni caso tali liquidità risultano ancora insufficienti a coprire le passività correnti, che risultano ancora scoperte per il 68,9 %, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza		Provenienza	
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti		Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)	
Risultato in euro			
Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
+ 1.739.976	+ 1.807.382	+ 1.290.877	

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
118,9	121,8	115,2

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una diminuzione, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tuttavia tale capacità resta comunque buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente cresce in misura notevole (+ 199.236 euro pari al 85,2 %), si registrano nuove acquisizioni e variazioni in aumento per euro 206.208 solo in minima parte compensate da variazioni in diminuzione dovute a dismissioni e a svalutazioni per euro 6.972.

Queste ultime si riferiscono:

- alla ulteriore svalutazione parziale, in misura pari ad euro 5.972, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie B

della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 15.578, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 8.450;

- alla dismissione della partecipazione al **C.A.T. – CONSORZIO ACQUISTI DEI TRASPORTI** per l'importo di euro 1.000. Di fatto la quota non è stata ceduta ad altro soggetto, ma se ne è ottenuto il rimborso dal consorzio stesso a seguito di nostra comunicazione di recesso. Infatti, non gestendo più, se non in via del tutto residuale, servizi di Trasporto Pubblico Locale a Reggio Emilia erano venute meno le motivazioni dell'adesione riguardanti la fruizione dei servizi erogati ai soci, con particolare riferimento agli acquisti di carburante impiegato per lo svolgimento dei predetti servizi di trasporto.

Viceversa, relativamente alle variazioni in aumento verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- l'incremento della quota di partecipazione al **CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI**, per l'importo di euro 315,42, ed al **CCFS - CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO**, per l'importo di euro 17,28, dovuto alla distribuzione di dividendi pro-quota ai soci;
- l'incremento della quota di partecipazione relativa alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio del bacino di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi. Se da una parte bisogna prendere atto che l'obiettivo di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna, diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento, si è nel tempo rivelato di difficile realizzazione, rendendo necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle nostre attività aziendali, dall'altra, per non perdere eventuali opportunità, abbiamo sottoscritto, per l'importo di Euro 46.876, l'aumento di capitale proposto da Nuova Mobilità nel corso dell'Assemblea tenutasi il 24/03/2014, finalizzato a disporre delle risorse necessarie ad esercitare il diritto di opzione per acquisire pro quota parte della partecipazione, complessivamente pari al 45,7 % del capitale sociale, detenuta da RATP INTERNATIONAL nella società HERM dalla quale dipende la gestione di SETA S.p.A., società che esercita l'attività di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di traffico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata dovrebbe chiudere l'esercizio 2014 realizzando ricavi per euro 81.274 sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno (- 1.445 euro) ed evidenziando un utile pari ad euro 4.293. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2014, non vantava crediti nei confronti della collegata, né risultava debitrice della stessa;
- l'operazione di adesione all'aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo della società **FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.p.A.**, interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, che avrà certamente ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. L'operazione di adesione all'aumento di

capitale è stata deliberata dal C.d.A. in data 6 Marzo 2014 destinando alla sottoscrizione l'importo di euro 149.999,61;

- l'acquisizione di una quota di partecipazione di euro 9.000, pari al 90 % del capitale sociale, nella società consortile **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita in data 16/06/2014 assieme al Consorzio Futura che ne ha acquisito il 10 % del capitale sociale, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della provincia di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili, con particolare riferimento a quelle di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci, non si era realizzato pienamente per la presenza di una forte attività concorrenziale esercitata da un operatore attivo nella predetta area. Informiamo altresì che la società di cui trattasi ha chiuso l'esercizio 2014 realizzando ricavi per euro 154.114 ed evidenziando un risultato negativo di euro 3.000 da portarsi a nuovo. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2014, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 42.801,60 relativi a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 26,93 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2014, il cui bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/04/2015, realizzando ricavi per euro 1.829.806, con un incremento di euro 232.351, pari al 14,5 %, ed evidenziando un utile di euro 41.909 in aumento del 4,9 % rispetto all'anno precedente. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2014, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 200.922 relativi a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 59.241 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **ORFEO Soc.Cons. a r.l. in liquidazione**, la cui partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio 2011, segnaliamo che, al 31 Dicembre 2014, COSEPURI vantava crediti nei confronti di tale società per l'importo di euro 30.185, di cui 22.943 di natura commerciale e la restante parte, pari ad euro 7.242, di natura finanziaria. Tuttavia, consideratane la difficile esigibilità, l'importo complessivo è stato svalutato in misura pari ad euro 14.291 riducendosi, perciò, ad euro 15.894. COSEPURI, alla stessa data, non risultava debitrice della controllata;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI segnaliamo che l'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi il 27/05/2014, ha deliberato di ridurre il capitale sociale, portandolo da euro 119.000 ad euro 35.700, per tenere conto delle perdite pregresse subite da detta società non più considerabili di carattere contingente. Tale operazione non ha provocato alcun impatto sul bilancio di COSEPURI dell'anno 2014 poiché la partecipazione era già stata svalutata nel 2013 al fine di allinearne il valore a quello del Patrimonio Netto della collegata diminuito a seguito delle perdite subite. Informiamo altresì che la società di cui trattasi ha chiuso l'esercizio 2014, il cui bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in

data 28/05/2015, realizzando ricavi per euro 1.451.493, con un incremento di euro 311.679, pari al 27,3 %, ed evidenziando un risultato positivo di euro 2.128. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2014, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 8.327 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 56.577 relativo a servizi di trasporto eseguiti per proprio ordine e conto.

Concludiamo l'informativa sulle partecipazioni segnalando che non abbiamo ancora ottenuto dalla società consortile **AMNE** la liquidazione, da effettuarsi in base al corrispondente valore contabile desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, della nostra quota di partecipazione (30,5 %) al capitale sociale della stessa, formalmente richiesta in data 21/05/2013 a seguito della comunicazione del nostro recesso da detta società per giusta causa ex art. 2473 C.C., recesso divenuto efficace trascorsi sei mesi dalla citata comunicazione e giustificato dalle modifiche statutarie apportate in seno ad AMNE con le delibere assembleari del 27/04/2013 verso le quali Cosepuri ha espresso voto contrario.

Segnaliamo, altresì, che il forte contenzioso sviluppatosi con AMNE durante l'anno 2010 a partire dall'autonoma partecipazione della allora collegata ad una importante gara di appalto pubblica, in concorrenza con COSEPURI e nonostante ciò fosse sicuramente in contrasto con le normative interne, con precedenti accordi contrattuali al riguardo oltre che, a ns. parere, con le disposizioni di legge, non si è ancora risolto ed anzi è sfociato in uno stato di conflittualità permanente caratterizzato da azioni legali reciproche in merito alle quali abbiamo riferito nelle nostre precedenti relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013. Peraltro, nell'anno 2014, non si registra l'apertura di nuove azioni legali, mentre, per quanto riguarda i due procedimenti in corso radicati presso il Tribunale di Bologna, informiamo che, a seguito di un accordo transattivo fra le parti diretto alla mancata comparizione ad almeno due udienze, tali procedimenti sono stati dichiarati estinti senza alcuna conseguenza negativa per COSEPURI. Viceversa, con riferimento alle cause residue radicate presso il Tribunale di Modena, si resta in attesa della pronuncia del giudice al termine del relativo iter processuale. Va segnalata infine l'apertura di un procedimento disciplinare interno nei confronti di AMNE poiché la stessa, in qualità di impresa associata a COSEPURI, nel corso dell'anno ha nuovamente partecipato autonomamente, facendoci direttamente concorrenza, alla gara de quo nonostante ciò le fosse impedito sia dalle disposizioni statutarie che dalle vigenti normative di legge.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si segnalano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2014 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2013	2014	DIFF.	DIFF. %
RICAVI VENDITE	26.416.945	25.508.119	- 908.826	- 3,4 %
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	238.092	138.288	- 99.804	- 41,9 %
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	- 3.927	4.939	8.866	
- Costi per servizi	23.373.986	22.683.164	- 690.822	- 3,0 %
- Costi per godimento beni di terzi	67.407	45.292	- 22.115	- 32,8 %
VALORE AGGIUNTO	2.733.533	2.646.314	- 87.219	- 3,2 %
- Costo per il personale	2.297.770	2.251.760	- 46.010	- 2,0 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	435.763	394.554	- 41.209	- 9,5 %
- Ammortamenti e svalutazioni	352.353	382.514	30.161	8,6 %
REDDITO OPERATIVO	83.410	12.040	- 71.370	- 85,6 %
+ Altri ricavi e proventi	50.650	27.387	- 23.263	- 45,9 %
- Oneri diversi di gestione	133.678	191.635	57.957	43,4 %
+ Proventi finanziari	95.394	109.485	14.091	14,8 %
- Oneri finanziari	22.801	20.501	- 2.300	- 10,1 %
- Accantonamenti per rischi	0	26.670	26.670	100,0 %
- Rettifiche valore attività finanziarie	27.708	5.972	- 21.736	- 78,4 %
REDDITO CORRENTE	45.267	- 95.866	- 141.133	- 311,8 %
+ Proventi straordinari	122.495	152.877	30.382	24,8 %
- Oneri straordinari	40.609	100.462	59.853	147,4 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	127.153	- 43.451	- 170.604	- 134,2 %
- Imposte sul reddito	116.803	100.592	- 16.211	- 13,9 %
REDDITO NETTO	10.350	- 144.043	- 154.393	- 1491,7 %

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi"(CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dei rimborsi per distacco cariche politiche elettive. Nel costo del personale del 2014 è stato inserito, come nel 2013, anche il valore dell'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte degli oneri per il rinnovo del CCNL dell'autonoleggio riducendo conseguentemente gli accantonamenti per rischi di pari importo. I costi per servizi sono esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio. La separata contabilizzazione, con voce autonoma, della variazione delle rimanenze di materiali di consumo effettuata nel 2014, ha reso necessaria la riclassificazione secondo il medesimo criterio del conto economico dell'anno 2013 al fine di effettuare correttamente i raffronti fra i valori dei due esercizi. Analoga operazione si è resa necessaria con riferimento ad alcune voci precedentemente incluse nei costi per servizi che, a partire dal 2014, sono state spostate nei costi per godimento di beni di terzi (spese condominiali ufficio di Imola) e negli oneri diversi di gestione (varie Ferrara, varie Imola e spese pubblicazione gare appalto).

La riduzione dei ricavi delle vendite (- 908.826 euro), risultando accompagnata da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (- 690.822 euro),

dei costi per godimento beni di terzi (- 22.115 euro) e di quelli per acquisti di materie prime (- 99.804 euro) solo in minima parte compensata dall'aumento della variazione delle rimanenze (+ 8.866 euro), determina una diminuzione del **Valore Aggiunto** (- 87.219 euro pari al 3,2 %).

Diminuisce altresì, attestandosi ad euro 394.554, il **Margine Operativo Lordo** (- 41.209 euro pari al 9,5 %) nonostante il contributo positivo derivante dalla riduzione del costo netto del personale (- 46.010 euro pari al 2 %). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra una sensibile flessione (- 71.370 euro pari al 85,6 %), accentuata dall'incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni (+ 30.161 euro pari al 8,6 %). Resta negativo e peggiora notevolmente (- 81.220 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica. Viceversa il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un buon progresso rispetto all'esercizio precedente (+ 16.391 euro pari al 22,6 %) per effetto dell'incremento dei dividendi da partecipazioni (+ 25.590 euro) e della riduzione degli oneri finanziari (- 2.300 euro), mentre si riducono gli altri proventi finanziari (- 11.498 euro). Aumentano rispetto all'esercizio precedente, poi, gli accantonamenti per rischi (+ 26.670 euro), mentre gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 5.972 euro, si riducono notevolmente (- 21.736 euro). Di conseguenza il **Reddito Corrente** assume valore negativo e, si riduce in misura molto più accentuata (- 141.133 euro pari al 311,8 %) di quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo. Poiché il saldo della gestione straordinaria è ancora di segno positivo, ma risulta in flessione (- 29.471 euro), ne deriva una cospicua riduzione del **Reddito Ante Imposte** rispetto all'anno precedente (- 170.604 euro). Quest'ultimo assume valore negativo pari a 43.451 euro.

Considerata l'imposizione fiscale, seppur più contenuta dell'anno precedente (- 16.211 euro), si registra una sensibile diminuzione anche del **Reddito Netto** (- 154.393 euro) che risulta in perdita per 144.043 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1,6	0,3	- 4,2

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1,5	0,6	0,1

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,2	0,002	- 0,74

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
+ 485.716	+ 352.735	+ 230.306

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
+ 113.628	+ 382	- 152.208

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, seppur in misura differenziata, un generale e cospicuo regresso, nell'anno 2014, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. In particolare ROE, ROS ed EBIT assumono segno negativo.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un decremento di euro 652.443, pari al 2,6 %, passando da euro 24.870.357 a euro 24.217.914.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
AUTO	6.662.951	6.775.216	112.265	1,7 %
MERCI	3.860.940	3.432.553	- 428.387	- 11,1 %
BUS	7.132.690	7.159.696	27.006	0,4 %
AUTOLINEE	7.213.776	6.850.449	- 363.327	- 5,0 %
TOTALE	24.870.357	24.217.914	- 652.443	- 2,6 %

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA+IMOLA	20.213.236	20.665.536	452.300	2,2 %
FERRARA	1.461.225	1.357.472	- 103.753	- 7,1 %
MODENA	364.236	287.138	- 77.098	- 21,2 %
REGGIO EMILIA	2.023.446	1.134.786	- 888.660	- 43,9 %
FIRENZE	66.468	139.314	72.846	109,6 %
ROMA	741.746	633.668	- 108.078	- 14,6 %
TOTALE	24.870.357	24.217.914	- 652.443	- 2,6 %

Le attività svolte sul territorio di Bologna e Provincia, rappresentando l' 85,3 % del totale (+ 4 % rispetto al 2013), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in leggero aumento. Seguono quelle di Ferrara (5,6 % del totale) che, pur manifestando, nell'anno 2014, una diminuzione hanno superato i volumi sviluppati a Reggio Emilia (4,7 % del totale). Questi ultimi, infatti, hanno registrato una forte riduzione rispetto al precedente esercizio (- 888.660 euro pari al 43,9 %) giustificando la scelta di alleggerirne i relativi costi chiudendo gli uffici della filiale e trasferendone le attività a Bologna. Seguono, poi, Roma (2,6 % del totale), Modena (1,2 %) e Firenze (0,6 %). Rileviamo, poi, che il risultato finale di riduzione dei ricavi, pur derivando dalla somma algebrica di situazioni differenti, è interamente determinata, come peraltro nell'anno precedente, dalla cospicua flessione dei ricavi prodotti sul territorio di Reggio Emilia (- 888.660 euro). Infatti, mentre i ricavi relativi alle attività svolte a Ferrara, Modena e Roma diminuiscono (- 288.929 euro), presentano invece un aumento, tale da compensare e superare la predetta variazione negativa, quelli prodotti sui territori di Bologna e Firenze (+ 525.146 euro). Tale effetto positivo contribuisce anche, in misura pari ad un quarto, a compensare la variazione negativa dei ricavi relativi al territorio reggiano. Più in generale, tuttavia, se si eccettua la situazione di Firenze che rappresenta però una quota veramente marginale del fatturato complessivo, è rilevabile un incremento dei ricavi solo nel territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e Provincia, mentre i ricavi relativi a tutti gli altri territori di operatività subiscono una flessione più o meno marcata. Viceversa, con riferimento alle singole gestioni, il decremento dei ricavi derivanti dalle gestioni Autolinee e Merci (- 791.714 euro) viene solo parzialmente controbilanciato dall'aumento dei ricavi derivanti dalla gestione Bus e Auto (+ 139.271 euro).

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	4.918.505	5.432.704	514.198	+ 10,4 %
MODENA	95.190	32.698	- 62.492	- 65,6 %
FERRARA	170.539	136.114	- 34.425	- 20,2 %
FIRENZE	14.171	23.060	8.889	62,7 %
IMOLA	135.264	119.238	- 16.025	- 11,8 %
REGGIO EMILIA	587.535	397.734	- 189.801	- 32,3 %
ROMA	741.746	633.668	- 108.079	- 14,6 %
TOTALE	6.662.951	6.775.216	112.265	1,7 %

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e provincia (esclusa Imola considerata separatamente) manifestano una buona crescita che assume un valore particolare se rapportata alla difficile situazione economica generale e dello specifico settore di riferimento, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa. Peraltro il territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene realizzata la maggior parte del fatturato (80,2 %) di questa importante gestione, è l'unico, fatta eccezione per Firenze la cui incidenza sul totale dei ricavi è tuttavia marginale, che vede crescere i propri ricavi. Probabilmente ciò dipende dalla prevalenza, negli altri territori in cui sono svolte le nostre attività

consortili, di una tipologia di trasporti di medio-lunga percorrenza che evidentemente ha subito più dei servizi urbani gli effetti negativi della lunga crisi economica.

L'incremento del fatturato, poi, è molto interessante se si considera che il 90 % circa del portafoglio clienti è costituito da imprese e società commerciali che con il protrarsi della crisi e le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno dovuto senz'altro tagliare costi che non rientrano nella filiera del loro ciclo produttivo, nonché da enti pubblici, i quali, in generale, dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include certamente la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto di vista segnaliamo l'interruzione dei servizi di trasporto di utenti disabili per conto della locale Azienda Sanitaria Locale a decorrere dall'inizio del 2014 e le minori richieste provenienti dall'ente Regione Emilia Romagna nell'ambito della convenzione quadro con l'Agenzia Inter.cent. Ne è derivata la necessità e la sfida di sostituire anche tali ricavi con altri derivanti dalla maggiore domanda espressa da una parte della clientela consolidata e da nuovi clienti. Un contributo non trascurabile all'incremento del fatturato va anche attribuito ai servizi richiesti dal Consorzio Futura, prima, e dalla neocostituita società consortile Futura Bologna, poi, in un'area territoriale della Provincia in cui finora la nostra presenza era stata occasionale.

Inoltre un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al nuovo sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che, superata la necessaria fase sperimentale, è già a regime e consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne di più a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio. Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato in questa difficile fase.

Si riducono in misura sensibile, invece, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Reggio Emilia** per gli effetti a regime dell'affidamento ad un consorzio locale al quale siamo associati, avvenuto a partire dal mese di Settembre 2013 a seguito di gara d'appalto, dei servizi fissi svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. La riduzione si riferisce sia alle tariffe nette percepite che ai volumi, in quest'ultimo caso a causa della minore assegnazione alla scrivente, rispetto a quanto avvenuto in passato, di servizi da svolgere da parte del citato consorzio. Diminuite, infine, anche le prestazioni di trasporto a mezzo auto effettuate per conto della restante clientela anche a seguito dell'uscita di un operatore dalla compagine sociale.

I ricavi della Filiale di **Ferrara** presentano una diminuzione che dipende dalla minore domanda di servizi da parte della clientela consolidata e dalla difficoltà a sostituirla con quella proveniente da nuovi clienti. D'altra parte le condizioni del mercato di riferimento, difficili anche prima della crisi economica e certamente peggiorate a causa della stessa, il conseguente inasprimento della concorrenza e lo sviluppo di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la scarsa capacità di offerta, hanno certamente limitato, finora, le possibilità di sviluppo di questa filiale.

Anche il fatturato realizzato sul territorio di **Modena**, riguardante prevalentemente prestazioni di trasporto per conto di enti pubblici acquisite tramite gara di appalto ed affidate per l'esecuzione alla società consortile AMNE, registra un notevole decremento derivante dalla minor domanda da parte delle strutture sanitarie clienti e degli enti che aderiscono alla convenzione con l'Agenzia

INTERCENT.ER per effetto della riduzione delle risorse disponibili a tal fine.

Si riducono, inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**, dove il mercato di riferimento ha evidenziato una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla cooperativa non solo per motivazioni di natura economica, ma anche per fattori culturali ed ambientali, mentre presentano un incremento quelli, peraltro di modesta entità, realizzati sul territorio di **Firenze** dalla collegata FIBORENT di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

In flessione, infine, i ricavi realizzati a **Roma** per effetto della minore domanda di trasporti, conseguente ad una azione di riduzione dei propri costi di esercizio, espressa da un importante ente pubblico della capitale per conto del quale svolgiamo il servizio di autonoleggio con conducente.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	3.717.922	3.399.905	- 318.017	- 8,6 %
IMOLA	28.995	32.649	3.654	12,6 %
REGGIO EMILIA	114.024	0	114.024	- 100,0 %
TOTALE	3.860.940	3.432.553	- 428.387	- 11,1 %

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un decremento di non trascurabile entità che conferma una chiara tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, negli ultimi sei esercizi. D'altra parte il mercato di riferimento, fortemente dipendente dall'andamento della produzione, è saturo, altamente competitivo e, per la particolare esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione. In larga misura, pertanto, la difficoltà di invertire la citata tendenza negativa dipende da una oggettiva restrizione delle dimensioni del mercato, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela.

Con l'azzeramento dei ricavi realizzati sul territorio reggiano a seguito dell'assegnazione ad un altro fornitore del servizio continuativo di trasporto pasti al quale gli stessi si riferivano, tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa tornano ad essere localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e Provincia. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di Imola presentano un leggero incremento, diminuiscono in misura sensibile quelli realizzati dalla sede di Bologna a causa della riduzione del fatturato relativo ai servizi di trasporto sanitari e di materiale biologico (- 405.191 euro) che tuttavia ha trovato parziale compensazione nell'incremento di quello riguardante le altre tipologie di trasporto (+ 95.955 euro) con particolare riferimento ai servizi a carattere continuativo e/o a temperatura controllata. Come già anticipato nella precedente relazione sulla gestione, la gara per l'assegnazione del servizio di trasporto di materiale biologico e vario per le esigenze dell'Azienda USL di Bologna è stata affidata ad una impresa concorrente e non è stato altresì accolto dal TAR Emilia-Romagna il ricorso da noi presentato contro l'aggiudicazione della citata procedura concorsuale. Di conseguenza, a decorrere dalla seconda metà del mese di Luglio 2014, l'impresa aggiudicataria ha cominciato a svolgere il servizio di cui trattasi nonostante risultasse ancora pendente il giudizio di fronte al Consiglio di Stato riguardante

il ricorso da noi presentato avverso la citata pronuncia di prima istanza del TAR Emilia Romagna. Purtroppo, ancorchè il nostro ricorso sia stato accolto dal Consiglio di Stato con conseguente annullamento dell'aggiudicazione definitiva e intimazione a riprendere il procedimento di aggiudicazione dalla valutazione dei giustificativi relativi all'offerta presentata dal nostro concorrente, la stazione appaltante ha confermato nuovamente la propria precedente decisione ed il relativo provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto. Impregiudicate le eventuali ulteriori azioni legali esperibili per vedere riconosciute le nostre ragioni resta il fatto, al momento, che il servizio di cui trattasi non viene più eseguito a ns. cura con conseguenti problemi, di non facile soluzione, riguardanti la riconversione del parco veicolare ed il reperimento di nuova clientela. Si tenga presente, inoltre, che la crisi economica in atto ha modificato le modalità e gli stili di utilizzo dei servizi offerti da parte della clientela. E' improbabile, quindi, che il superamento della stessa determinerà automaticamente una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata. Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario allargare le dimensioni del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente sia mediante acquisizioni ed accordi societari.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
TURISMO	2.698.447	2.824.105	125.658	4,7 %
SCOLASTICI	2.504.841	2.749.876	245.034	9,8 %
FISSI	1.120.652	876.448	- 244.205	- 21,8 %
TURISMO REGGIO E.	381.751	241.637	- 140.114	- 36,7 %
SCOLASTICI REGGIO E.	426.998	467.631	40.632	9,5 %
TOTALE	7.132.690	7.159.696	27.006	0,4 %

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un lieve incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi ed aree territoriali di operatività. Infatti incrementano in buona misura i servizi scolastici (+ 285.666 euro), compresi quelli riferibili al territorio di Reggio Emilia, mentre calano in misura cospicua i ricavi dei servizi fissi (- 244.205 euro), nonchè il fatturato dei servizi turistici, pari al 42,8 % del totale, che diminuisce complessivamente dello 0,5 % (- 14.456 euro). La situazione di quest'ultima tipologia di servizi risulta tuttavia differenziata poiché, mentre la sede di Bologna, che rappresenta il 92,1 % del portafoglio turistico, incrementa i propri ricavi del 4,7 %, la Filiale di Reggio Emilia registra una riduzione del 36,7 %, che, sommandosi a quelle dei due anni precedenti l'hanno portata a cedere la metà dei propri ricavi, segnalando una situazione delle attività su quel territorio caratterizzata da elementi di forte criticità e tali da richiedere interventi correttivi decisi per tentarne il riequilibrio e la ripresa, ancorchè la stessa dipenda in larga misura dalla difficile situazione economica locale. Diversamente, i ricavi relativi ai trasporti turistici prodotti dalla sede aziendale manifestano un discreto progresso certamente importante in un periodo particolarmente difficile per le imprese del comparto. Infatti il mercato di riferimento, già difficile, competitivo e molto sensibile alla leva del prezzo prima della crisi economica, è stato particolarmente investito dalla stessa con negative ripercussioni sui fatturati delle imprese del settore.

I ricavi dei servizi fissi, cioè delle prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, che rappresentano il 12,2 % del portafoglio clienti (con un decremento dell'incidenza sul totale di 3,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano una riduzione del 21,8 %, cedendo interamente l'incremento realizzato nell'anno precedente, per effetto del saldo negativo fra nuove acquisizioni (+ 54.384 euro) e cessazioni (- 301.152 euro) di servizi, che determinano un decremento dei ricavi pari a 246.768 euro, mentre il saldo delle variazioni in aumento ed in diminuzione relative ai servizi già precedentemente attivi risulta positivo per 2.563 euro. Di fatto la capacità produttiva liberatasi e resa disponibile per effetto della riduzione dei servizi fissi è stata reimpiegata nei servizi di turismo relativi alla sede di Bologna e, per quanto possibile, nei servizi scolastici, tipologie di servizio che manifestano un aumento dei ricavi. Infatti, incrementano del 9,7 %, attestandosi al 44,9 % del totale, anche i ricavi derivanti dai trasporti scolastici per effetto del concorso di diversi fattori.

Aumentano sia i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (+ 189.742 euro), a causa dell'acquisizione di tutti i servizi scolastici affidati da tale ente, sia quelli provenienti dai Comuni della Provincia di Bologna (+ 74.484 euro), soprattutto a seguito della messa a regime dei servizi acquisiti nel corso dell'anno precedente al netto del depotenziamento di una parte dei servizi già attivi, sia quelli derivanti dal Comune di Firenze (+ 68.392 euro) a seguito dell'acquisizione di nuovi trasporti a partire dall'anno scolastico 2013/2014. Diminuiscono, invece, i ricavi relativi a Modena e Provincia (- 14.606 euro), per il mancato rinnovo di un servizio nel capoluogo, e quelli dei Comuni della Provincia di Ferrara (- 72.978 euro) dove si è ridotta la nostra quota di servizi all'interno dell'ATI affidataria dei servizi svolti per conto del Comune di Cento.

Aumenta (+ 40.632 euro), infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti a Reggio Emilia e Provincia per l'effetto a regime dell'acquisizione di un nuovo servizio (geograficamente situato in Provincia di Parma) a decorrere dal mese di Settembre 2013.

Sono 28, ubicati nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Firenze, i Comuni che nel 2014 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente ed i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile, a fronte dell'incremento dei costi di esercizio, potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto.

In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo e servizi di noleggio. Non vi è dubbio, tuttavia, che il futuro di tutti i servizi appartenenti a questa gestione dipenderà, stanti i notevoli aumenti dei costi di esercizio sostenuti dalle imprese associate, dalla capacità e dalla possibilità di incrementare significativamente le tariffe di vendita e di farle recepire al mercato di riferimento.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2013	RICAVI 2014	DIFF.	DIFF. %
LINEE DIRETTE	242.789	336.940	94.151	38,8 %
AEROBUS	1.145.876	1.233.076	87.200	7,6 %
AFFIDAMENTI BO	3.900.599	3.832.276	- 68.323	- 1,7 %
PRONTOBUS	478.421	481.980	3.559	0,7 %
AFFIDAMENTI FE	932.953	938.392	5.439	0,6 %
SUBAFFIDAMENTI RE	513.138	27.784	- 485.354	- 94,6 %
TOTALE	7.213.776	6.850.449	- 363.327	- 5,0 %

Il decremento complessivo dei ricavi di questa gestione è pertanto interamente riconducibile alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, che complessivamente presentano una riduzione di 485.354 euro, pari al 94,6 %, mentre aumentano i ricavi dei servizi di linea affidatici nel bacino di Ferrara dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+ 5.439 euro pari allo 0,6 %), quelli delle linee del bacino di Bologna affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS o gestite con contratto di servizio diretto (+ 116.587 euro pari al 2,0 %). La forte diminuzione dei servizi di TPL svolti in subaffidamento sul territorio reggiano per conto di SETA, società nata all'inizio del 2012 dalla fusione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale operanti precedentemente nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, dipende dalla cessazione dell'assegnazione degli stessi a decorrere dalla metà del mese di Giugno 2013. Nell'anno 2014 sono pertanto venuti meno anche i ricavi dei servizi svolti nel primo semestre del 2013 con l'eccezione di un piccolo subaffidamento nell'appennino reggiano. Nelle nostre precedenti relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2011 e 2012 avevamo già anticipato che la continuità di tali servizi, per problemi contrattuali, logistici e soprattutto tariffari, era incerta. In quella del 2013 abbiamo poi dato conto dei passaggi che hanno portato alla reinternalizzazione, per essere svolti direttamente da SETA, di una parte dei servizi, quelli urbani, da noi precedentemente effettuati, ed alla riassegnazione della restante parte, costituita da servizi extraurbani, ad altri operatori che evidentemente ne hanno considerato remunerative le condizioni economiche, a nostro parere, invece, assolutamente insufficienti a garantire la copertura dei costi di esercizio.

Passando al **bacino di Ferrara** si rileva che i maggiori ricavi realizzati derivano dall'effetto combinato prodotto dall'adeguamento dei corrispettivi contrattuali all'inflazione programmata e dal decremento delle percorrenze chilometriche di esercizio (- 0,8 %).

Per quanto riguarda i ricavi delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB per mezzo della società partecipata OMNIBUS o gestite con contratto di servizio diretto, le variazioni degli stessi risultano differenziate fra i diversi servizi.

In particolare aumentano in buona misura i ricavi (+ 94.151 euro pari al 38,8 %) relativi alle linee dirette a causa dell'acquisizione di un nuovo servizio di TPL per conto del Comune di Calderara di Reno, mentre si riducono leggermente (- 1.046 euro) i ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella che, a seguito dell'aggiudicazione alla citata società consortile TPB di gran parte dei servizi del bacino bolognese, non vengono più gestite come in passato con contratto di servizio, ma mediante affidamento in qualità di soci della predetta consortile.

Aumentano in misura molto contenuta, invece, i ricavi del servizio a chiamata "Prontobus", sostanzialmente stabilizzato dopo il forte depotenziamento subito nel 2011 a causa della diminuzione dei contributi e dei finanziamenti che lo sostenevano economicamente. In questo caso i maggiori ricavi dipendono dall'adeguamento delle tariffe orarie e da un forfait relativo ad un incremento di servizi al netto dei minori ricavi derivanti dalla riduzione delle percorrenze chilometriche (- 3,4 %). Il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "Aerobus" continua a registrare un buon aumento dei ricavi riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio verrà certamente messa in discussione, in futuro, qualora dovesse essere concretamente realizzato il c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi il cui destino, tuttavia, allo stato attuale appare ancora molto incerto. Viceversa il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (affidamenti Bo) presenta una diminuzione, ancorché contenuta in termini sia assoluti che percentuali, ascrivibile alla riduzione delle percorrenze di esercizio (- 3,3 %) e dei conseguenti ricavi, parzialmente compensata, a partire dal mese di Ottobre, dall'adeguamento dei corrispettivi all'inflazione programmata, nonché dall'incremento dei corrispettivi chilometrici relativi ai servizi effettuati con mezzi di proprietà dei soci.

Se si eccettua il caso particolare del bacino reggiano e l'acquisizione diretta di un nuovo servizio nel bacino di Bologna, in tutti i casi sopra citati si è comunque trattato di aggiustamenti tecnici e di esercizio, mentre pare essersi interrotto, nonostante la Legge Regionale n. 20/2011 abbia dettato indirizzi relativi all'estensione dell'ammissibilità del sub-affidamento al fine di rendere più flessibile l'organizzazione del TPL, quel processo di esternalizzazione che, a partire dal 1994 e tramite il ricorso alle imprese private ed alle forme associative consortili e cooperative, ha garantito alle aziende pubbliche che lo hanno saputo gestire ed interpretare opportunamente, la possibilità di mantenere in vita molti servizi di linea a domanda debole, marginali o comunque particolarmente onerosi, riducendone significativamente i costi di esercizio. Non solo, a complicare la situazione sono intervenuti la riduzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei servizi di TPL e gli effetti delle manovre introdotte con il D.L. "Spending Review" e le Leggi di Stabilità 2013-2015, che continueranno a determinare la necessità di ristrutturare parzialmente le reti mediante tagli dei servizi purtroppo non sempre e non in tutte le situazioni territoriali, selettivi piuttosto che lineari. Ai recuperi di efficienza resi possibili in tal modo dovrebbero aggiungersi poi le risorse provenienti dalle manovre tariffarie ammesso che non si verifichi un calo dell'utenza come invece si sta già riscontrando quale effetto diretto della crisi. Da questo punto di vista i servizi da noi svolti in subaffidamento sono maggiormente esposti alla possibilità di soppressione o comunque di riduzione proprio per le caratteristiche sopra citate. D'altra parte, poiché la disponibilità di risorse ben difficilmente tornerà ad essere quella dei periodi precedenti, potrebbero aprirsi successivamente nuove possibilità e prospettive per la ripresa ed il rilancio del processo di esternalizzazione dei servizi che ci vedrebbe senz'altro candidati ad acquisirne una quota sempre ammesso che la remunerazione degli stessi sia adeguata e quantomeno sufficiente a remunerare i fattori produttivi impiegati.

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un decremento (- 760.134 euro pari al 2,9 %) inferiore a quello del Valore della Produzione (- 939.393 euro pari allo 3,5 %), imputabile alla riduzione dei costi per materie prime, per prestazioni di trasporto, di quelli per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale, nonché dalla variazione delle rimanenze, parzialmente compensata dall'aumento di tutte le altre categorie di costi.

L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2013	2014	DIFF.	DIFF. %
PER MATERIE PRIME	246.741	142.724	- 104.016	- 42,2 %
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	21.847.208	21.204.898	- 642.310	- 2,9 %
PER SERVIZI	1.533.890	1.482.426	- 51.464	- 3,4 %
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	67.407	45.292	- 22.115	- 32,8 %
PER IL PERSONALE	2.352.466	2.301.798	- 50.668	- 2,2 %
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	352.353	382.514	30.161	8,6 %
VARIAZIONE RIMANENZE	0	- 4.939	- 4.939	
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	25.596	52.857	27.261	106,5 %
ONERI DIVERSI GESTIONE	133.679	191.635	57.956	43,4 %
TOTALE	26.559.339	25.799.205	- 760.134	- 2,9 %

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi ai servizi di TPL svolti a Reggio Emilia che vengono riaddebitati ai soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi.

L'ammontare di tale costo è pari ad euro 4.593.111 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 44.161. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari all' 1 %, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto diminuiscono del 2,6 % con conseguente riduzione dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 3,6 % cioè alla somma fra le due variazioni di segno opposto. D'altra parte, considerato il leggero incremento di tali costi e la forte incidenza delle componenti fisse, la responsabilità del calo della produttività è da ascrivere principalmente alla flessione dei ricavi ed in particolare alle variazioni cumulate degli stessi. Si consideri, infatti che i citati costi di struttura del 2014 sono allineati a quelli del 2011, ma i ricavi da allora sono complessivamente calati del 7,3 % (- 1.897.564 euro). E' evidente che quella situazione consentiva di disporre di maggiori risorse per garantire la copertura dei costi di esercizio, risorse che oggi sono venute meno generando uno squilibrio fra costi e ricavi da contribuzione. Perciò, anche tenendo in considerazione la perdita di esercizio del 2014, si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette ad aumentare i ricavi, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alla crisi in atto e ad eventuali nuove crisi congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate. Contemporaneamente, come dimostrano le difficoltà di mercato evidenziate dall'attuale fase di crisi economica, risulta altrettanto se non ancora più importante il raggiungimento dell'obiettivo di aumentarne la produttività cioè la capacità di produrre ricavi crescenti.

5) INVESTIMENTI

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti complessivamente ad euro 178.581, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno dotare la cooperativa degli strumenti più moderni nel settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per il cliente e per i propri soci.

Pertanto, nel 2014 sono stati sviluppati due principali progetti:

- Sistema di "geo-localizzazione satellitare
- Pacchetto web

Il primo progetto, già avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite GPRS. A tal fine, tutti gli autisti sono stati dotati di tablet, la cui applicazione viene costantemente aggiornata. Tali dispositivi vengono periodicamente sostituiti con l'ultima release sul mercato tale da consentire il collegamento alle più recenti ed efficaci modalità di trasmissione dati 4G.

COSEPURI ha inoltre realizzato un ulteriore progetto finalizzato ad offrire alla propria clientela l'acquisto online dei servizi di noleggio auto o monovolume con conducente attraverso un nuovo sito web. Lo scopo era quello di disporre di un metodo di preventivazione e di prenotazione innovativo, una sorta di "operatore virtuale" che snellisse l'attività della Centrale Operativa, offrendo alla clientela convenzionata e privata uno strumento in più per acquistare servizi immediati o prenotati all'orario desiderato, risparmiando tempi di attesa al telefono.

Sono state altresì sviluppate due ulteriori procedure strettamente connesse ai due progetti sopra citati: il portale di servizi PUSH & BOOK e l'APP MOBILE per smartphone e tablet.

Direttamente collegato al gestionale della Centrale Operativa, il sistema di prenotazione PUSH & BOOK è stato specificatamente studiato per le strutture alberghiere, ma è strumentale anche alle aziende di medio/grandi dimensioni dotate di un servizio di Reception/Segreteria Generale. Tale sistema permette la richiesta online di servizi auto o monovolume immediati premendo un semplice pulsante sul desktop delle postazioni PC presenti presso le reception, senza l'obbligo di inserimento di dati, se non il numero della camera dell'hotel o il nominativo del passeggero. Con la medesima rapidità è consentito anche l'annullamento del servizio richiesto, qualora necessario.

Alla fine del mese di Aprile 2015 è stata lanciata sul mercato la nuova applicazione per smartphone e tablet "Cosepuri MY DRIVER", funzionante sui sistemi operativi IOS e ANDROID, che rappresenta una ulteriore modalità di prenotazione alternativa alla chiamata telefonica, funzionale sia per la clientela convenzionata che per quella privata.

L'investimento effettuato nell'anno 2014 riferito a quanto sopra illustrato ammonta ad euro 157.276 e figura tra le altre immobilizzazioni immateriali.

L'importo riferito allo sviluppo dell'APP, che verrà terminato l'anno prossimo, figura tra le Immobilizzazioni in corso per un importo di euro 12.300.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad euro 235.070,

si segnala l'acquisto di attrezzature industriali e commerciali per euro 182.959.

In particolare, il CdA si è posto l'obiettivo di recuperare il posizionamento che un tempo l'azienda deteneva nel segmento business, progressivamente massificatosi in mezzo alle altre tipologie di servizi di noleggio auto con conducente. Questa tipologia di servizio richiede l'impiego di un'autovettura completamente diversa dal restante parco veicolare, per la quale è applicabile una tariffa chilometrica e oraria più elevata. Pertanto, il CdA ha deliberato l'acquisto di una vettura di categoria superiore, una MERCEDES 350 serie S, per un importo di euro 70.347.

Si segnala inoltre l'acquisto di due minibus per un ammontare complessivo di euro 40.286 da destinare ai servizi di linea svolti direttamente dalla cooperativa con proprio personale. Inoltre, sono state acquistate due autovetture Volkswagen Passat per un importo complessivo di euro 46.627, nonché un furgone usato refrigerato Iveco Daily, per l'importo di euro 20.492. Questi mezzi vengono messi a disposizione dei soci auto o merci, qualora impossibilitati ad utilizzare il proprio veicolo in caso di fermo macchina, al fine di garantire la normale prosecuzione dell'attività svolta e la regolarità dei servizi di natura continuativa offerti alla clientela.

Tra le altre immobilizzazioni materiali, gli acquisti indicati per euro 47.561 si riferiscono ad apparecchiature e macchine elettroniche.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nell'anno 2014 è pari ad Euro 416.201.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

Le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso, pur nell'incertezza sulla tenuta commerciale stante la crisi economica ancora in atto nei settori di attività della cooperativa, portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico non inferiore al pareggio di bilancio.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,12 %, percentuale in leggera diminuzione rispetto al 2013 (- 0,22 %), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima

regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad Euro 75.995, in flessione rispetto all'anno 2013 (- 19.133 euro pari al 20,1 %).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2014 sono pervenute alla cooperativa n. 7 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 10 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 19 mentre non si sono registrati decessi. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, è stato escluso n. 1 socio per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 20 unità.

Il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2014 è pertanto pari a 264.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2014 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 57 dipendenti (36 donne e 21 uomini).

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;

- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Quanto alle relazioni con il personale dipendente, si segnala l'interruzione del rapporto di lavoro con due dipendenti impiegati presso la filiale di Reggio Emilia a fronte del trasferimento dell'attività dei relativi uffici presso la sede e la riorganizzazione della Centrale Operativa Auto e Merci stabilita dal CdA al fine di ottimizzarne i costi. A tal fine, tutti gli addetti della Centrale sono stati addestrati ad operare per entrambe le Divisioni Operative e alcuni operatori sono stati formati per alternarsi nel ruolo di operatore radio per i servizi di trasporto merci.

Si segnala inoltre che il CCNL Autonoleggio è giunto nuovamente a scadenza il 31/12/2013. A tal proposito, nonostante l'associazione datoriale di riferimento ANAV persista nel non manifestare alcun segnale di apertura in merito alla sottoscrizione di tale rinnovo, l'azienda ha prudentemente provveduto ad accantonare i relativi oneri anche per l'esercizio 2014.

Riguardo alle politiche di formazione, nel 2014 è stata regolarmente effettuata l'attività di Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/2008 nei confronti del personale dipendente impiegatizio e viaggiante effettuando i previsti corsi di formazione in materia di Antincendio, Primo Soccorso e RLS. E' altresì proseguito l'aggiornamento periodico del personale dipendente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008. Si è inoltre svolta in maniera regolare la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla normativa in questione, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Il personale viaggiante e gli addetti della Centrale Operativa sono stati sottoposti alla visita medica effettuata annualmente dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica, come previsto dall' art. 41 del D. Lgs 81/2008. Quanto al restante personale, tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità biennale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati nei confronti del personale viaggiante i necessari test previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs 81/08 finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni ed è stata nuovamente effettuata una valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato, sia relativamente al personale impiegatizio che al personale viaggiante, sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Da tale valutazione preliminare non sono emersi elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive.

Si sono altresì tenuti un corso di formazione a favore del personale impiegatizio sul Pacchetto Office 2013 e Windows 8.0, una verifica di apprendimento delle tematiche inerenti il D. Lgs. 231/2001 tramite test di autovalutazione e corsi di aggiornamento rivolti alle addette che operano presso l'Ufficio Gare e Contratti. Si segnala infine la partecipazione del Direttore Generale e della Responsabile Marketing al Master Universitario di I livello in Economia della Cooperazione (MUEC) presso la Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna conseguendone il relativo diploma accademico.

L'azienda ha inoltre mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti al fine di far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate. A tal proposito, essendo

proseguito lo sviluppo dei progetti contemplati nell'ambito del Piano di Sviluppo Commerciale e Marketing per il triennio 2014-2016 nell'intento di incrementare il fatturato attraverso la fornitura di servizi innovativi, personalizzati e più efficienti rispetto a quelli erogati dalla concorrenza, è stata condotta un'azione formativa specifica nei confronti del personale impiegato presso la Centrale Operativa Auto riguardo al funzionamento del nuovo sito web che permette la prenotazione e l'acquisto online dei servizi di noleggio con conducente, del sistema di prenotazione Push & Book rivolto specificatamente alle strutture alberghiere, nonché delle implementazioni che hanno interessato il sistema di geo-localizzazione satellitare e di distribuzione automatica delle prestazioni.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, anche nel 2014 è stata organizzata una cena aziendale a ridosso delle festività natalizie alla quale hanno partecipato oltre 170 persone fra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 10 attestati di riconoscimento a 2 dipendenti e 8 soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa, che si sono aggiunti ai 33 diplomi consegnati nel 2013, indicatori di una significativa fidelizzazione e di un clima sereno in cui, nonostante l'incertezza derivante dalla mancata sottoscrizione del rinnovo del contratto, conflittualità interna, tasso di assenteismo e turnover continuano a risultare pressoché inesistenti.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2014, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permette infatti di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché il livello di emissione di anidride carbonica (CO²) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno.

A tal proposito, nel 2014 COSEPURI ha introdotto nella flotta di proprietà due nuove autovetture Volkswagen Passat alimentate a metano a ridotto impatto ambientale. Si segnala altresì l'acquisto di una Mercedes Serie S dotata di motorizzazione Euro 5, due minibus Euro 4 e Euro 5 e un furgone Euro 5. Tutti questi veicoli sono alimentati a gasolio a basso tenore di zolfo e sono provvisti di dispositivo FAP a riduzione di CO².

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione dei soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Tuttavia, stante il continuo incremento degli adempimenti di natura legislativa, il consumo di carta risulta leggermente aumentato.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia presso la sede, l'autorimessa bus e il deposito aziendale adibito a magazzino merci. A tale proposito, prosegue la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con ispezioni effettuate a campione ogni trimestre. Vengono altresì regolarmente organizzate a favore del personale viaggiante delle esercitazioni che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare

in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Vengono altresì costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale, quest'ultimo con regolare denuncia all'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nel 2014 è stata rinnovata l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di lavamento. A tal proposito, considerati i buoni risultati dei due controlli svolti presso l'autorimessa bus, nel 2015 si prevede di effettuare una sola verifica.

Infine, nel 2014 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Informiamo che la società non è esposta ad alcun rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, segnaliamo che la società, oltre ai contenziosi legali in corso con la società consortile AMNE, rispetto ai quali abbiamo ampiamente riferito in questa e nelle passate relazioni sulla gestione nell'ambito del cap. 3 dedicato alle partecipazioni, è stata citata in giudizio per concorrenza sleale, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, peraltro escluso dalla cooperativa nel 2014. Durante l'anno 2014 il giudice, senza dar corso ad ulteriori attività istruttorie richieste dalla controparte, ha fissato per il giorno 3 Maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni. Pertanto fino ad allora non ci saranno novità al riguardo restando in attesa della sentenza conclusiva del giudizio. Si ritiene, anche sulla base della specifica relazione redatta dai nostri legali, che le pretese di controparte siano infondate e che non vi siano al riguardo concreti rischi di soccombenza. Per questi motivi, anche nel 2014, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessaria, né opportuna, l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali per coprire l'eventuale rischio di soccombenza. Viceversa è stato effettuato un accantonamento al predetto fondo di euro 26.670 fronte dei rischi relativi ad una causa di lavoro che potrebbe esserci intentata da un autista dipendente recentemente licenziato per giusta causa.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n° 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei

Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2014 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, al 31/12/2014 disponeva di tre sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 – Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A – Imola (Bo)
- Via Gramsci n. 98 - Reggio Emilia (Re)

Come già anticipato, a far data dal giorno 1 Aprile 2014, le attività svolte dagli uffici della sede secondaria di Reggio Emilia sono state trasferite presso la sede di Bologna.

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze dell'audit effettuato in data 9 Giugno 2014, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 8 Luglio 2014, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 21/06/2012, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 18/07/2013, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

Si segnala che l'incarico relativo all'Organismo di Vigilanza, costituito da un membro unico esterno alla società, a seguito della rinuncia da parte del precedente incaricato, è stato assegnato ad un nuovo consulente della società QUALITY TRAINING SAS a decorrere dal 6 Marzo 2014 fino al 30 Giugno 2016. Durante l'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto quattro audit di sorveglianza, al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie in materia di reati ambientali, di reati in materia di sicurezza di luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni e reati societari comprensivi della gestione delle risorse finanziarie. Nel corso di tale attività ispettiva, l'Organismo di Vigilanza ha riscontrato la consueta collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate.

Si segnala altresì che il personale impiegatizio è stato sottoposto ad una verifica di apprendimento delle tematiche inerenti il D. Lgs. 231/2001 tramite un test di autovalutazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, infine, non sono stati apportati aggiornamenti al Modello Organizzativo e alle relative procedure previste dal D.Lgs 231/2001 adottati dalla cooperativa.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2014, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con una perdita di **Euro 144.043** che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della natura contingente della stessa, propone di portare a nuovo e di ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Reconta Ernst & Young, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE IN RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci,

in ossequio a quanto richiesto dal secondo comma dell'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività svolta dallo scrivente organo di controllo, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile, nel corso dell'ultimo anno; Vi riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Sottolineiamo peraltro come questa relazione non riguardi l'attività di revisione legale dei conti, in quanto tale funzione viene esercitata dalla società "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A." – incaricata, da ultimo, con Vostra deliberazione assembleare in data 14 maggio 2013 – la quale Vi riferisce in apposito documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Vi confermiamo anzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2014 è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del 16 giugno 2014, riunioni svoltesi nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dagli organi delegati, nel corso delle anzidette riunioni, oltre che in occasione di ulteriori incontri e colloqui, anche informali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo riscontrato – e possiamo qui ragionevolmente affermare – che le decisioni assunte dagli amministratori e le scelte operative effettuate nel corso del periodo in esame, sono state ispirate a principi di corretta amministrazione a pieno conformi

alla legge ed allo statuto sociale, non risultano essere manifestamente imprudenti e/o azzardate, né in potenziale conflitto d'interesse ovvero in contrasto con le Vostre delibere e neppure tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- come prescritto dalla vigente normativa abbiamo effettuato, con una frequenza non superiore a 90 giorni, apposite riunioni collegiali finalizzate a verbalizzare le attività di verifica periodica svolte nei mesi precedenti;
- abbiamo scambiato dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti – fra l'altro anche tramite appositi incontri – con la sopra menzionata società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001.

In generale, ad esito delle predette attività possiamo confermare che non sono emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori e/o dei dipendenti della società, che necessitino qui di menzione.

Proseguendo il monitoraggio e la vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile (con particolare attenzione sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione), nonché del sistema di controllo interno, abbiamo ulteriormente approfondito la conoscenza delle varie procedure amministrative e contabili adottate dalla società, svolgendo le verifiche ed i riscontri necessari a tale fine, con esame dei relativi documenti aziendali ed ottenimento delle informazioni utili dai responsabili delle diverse funzioni, acquisendo altresì notizie dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Ad esito di quest'attività, abbiamo avuto conferma della sostanziale idoneità ed adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure adottate dalla società, tenuto anche conto delle specifiche esigenze di carattere informativo richieste per la corretta gestione strategica dell'attività e dei rapporti sociali, anche in rapporto alle dimensioni ed alla tipologia del business aziendale.

Vi attestiamo infine che, nel corso dell'anno 2014, non è stato da noi rilasciato alcun parere previsto dalla legge, né sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile, fatta salva la comunicazione – cui si è già fatto cenno nella relazione al precedente bilancio – ricevuta nel mese di febbraio 2014 da uno Studio Legale, per conto di alcuni soci riferibili alla filiale di Reggio Emilia: detta missiva, oltre a segnalare a quest'organo di controllo le richieste di informazioni e chiarimenti già in precedenza formulate nei confronti della società (e, per essa, al suo presidente), invitava espressamente i sindaci ad attivarsi a norma dell'art. 2408 del codice civile e dell'art. 35 dello statuto sociale. Al riguardo possiamo confermarVi che detta iniziativa, anche a seguito delle verifiche da noi tempestivamente intraprese e di cui Vi abbiamo dato conto nella scorsa relazione annuale – le quali non hanno evidenziato elementi tali da suffragare i timori manifestati dai predetti soci, né motivi di censura dell'operato degli amministratori – non ci risulta abbia avuto alcun seguito concreto, da parte degli istanti, fino a tutt'oggi e, pertanto, può ritenersi superata.

**RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ
DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO
ED ALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento in questione, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 29 maggio ed è stato in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Peraltro, non essendoci demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio – attività, questa, di pertinenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti – per parte nostra abbiamo vigilato soltanto sull'impostazione generale data allo stesso e sulla generale conformità alla legge di tale documento, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Segnaliamo che, come già negli anni scorsi, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'articolo 2426 del Codice Civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (vale a dire: *costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, ovvero avviamento*).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dall'articolo 2423, comma quarto, del Codice Civile; gli amministratori hanno, peraltro, scelto di modificare i criteri di esposizione di alcune poste del bilancio – di cui si dà analiticamente conto a pag. 8 del medesimo documento (= prima pagina della nota integrativa) – aventi peraltro un rilievo del tutto marginale, adeguatamente illustrando le relative variazioni. Inoltre, in ossequio a quanto previsto dal nuovo principio contabile "OIC 16", si è proceduto a scorporare dal costo di iscrizione degli immobili siti a Bologna, in via del Commercio Associato, il valore del sottostante terreno, che non viene più ammortizzato: anche questa riclassificazione (imposta dalle nuove "regole" contabili sopra citate), non ha comunque determinato un impatto significativo sui conti del bilancio qui in esame.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, essa contiene un'informativa coerente ed esauriente dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2014, fornendo altresì una puntuale analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre le operazioni ed i rapporti intercorsi con le società partecipate, gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le

ulteriori informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una miglior analisi dei dati di bilancio. Come richiesto dalla legge gli amministratori, nella loro relazione, hanno pure spiegato le ragioni per cui si è reso necessario differire la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2014 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La relazione sulla gestione indica altresì – in ossequio al disposto dell'articolo 2545 del codice civile – i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tale riguardo, nel rimandare, per maggiori dettagli informativi, all'apposito punto (7) della relazione degli amministratori, il cui contenuto s'intende da noi condiviso e confermato, attestiamo qui che il requisito della "*mutualità prevalente*" di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2014, come documentato in modo puntuale nella parte iniziale della nota integrativa (pagg. 9 e 10 del bilancio), dove si evidenzia come la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci sia ampiamente realizzata.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, anche da parte nostra sottolineiamo come la sensibile perdita sofferta dalla società nel 2014 sia dovuta alle oggettive difficoltà dell'economia e del mercato di riferimento, che hanno portato ad una contrazione dei ricavi aziendali, non integralmente coperta da una riduzione dei relativi costi; circostanze che hanno portato il margine "A-B" del conto economico in negativo per quasi 180 mila euro, rispetto al sostanziale pareggio conseguito nel 2013. A fronte di tale netto peggioramento della gestione caratteristica, il contributo sempre positivo delle aree "accessorie" di cui alle lettere "C", "D" ed "E" del conto economico (ed in particolare di quella finanziaria), non è stato purtroppo sufficiente per ricondurre su valori positivi il risultato economico ante imposte: l'onere rappresentato dalla fiscalità diretta ha infine ulteriormente aggravato i conti aziendali, contribuendo a determinare la perdita dell'esercizio di 144 mila euro. La solidità del patrimonio aziendale consente di assorbire tale dato negativo senza impatti particolarmente significativi sui conti della società; è tuttavia evidente la necessità di porre in essere azioni di ristrutturazione e rilancio dell'attività, al fine di ricondurre la gestione aziendale al pareggio di bilancio già dal corrente esercizio 2015, obiettivo verso il quale dev'essere indirizzata l'azione degli amministratori.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010,

rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime dunque parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come predisposto dall'organo amministrativo; prendiamo inoltre atto della proposta formulata da quest'ultimo, nel conclusivo punto 17 della propria relazione sulla gestione, in ordine al riporto a nuovo, in vista della copertura con gli utili dei prossimi esercizi, della citata perdita di periodo di € 144.043#, sottolineando peraltro anche le considerazioni espresse dagli stessi amministratori a pag. 3 della medesima relazione, circa le linee di azione che dovranno indirizzare la gestione aziendale già dal corrente esercizio, onde evitare il ripetersi in futuro di risultati negativi.

Bologna, lì 10 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

(Dott. Gian Paolo Gandolfi)

(Dott. Gianfranco Santilli)

(Dott. Vincenzo Urbini)



Cosepuri Soc. Coop. p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Cosepuri Soc. Coop. p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 10 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Sede in VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale 00470300377 - Numero Rea BO 209214
P.I.: 00470300377

Capitale Sociale Euro 866.025

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 493909

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A118851

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	14.328	18.408
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	14.328	18.408
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.546	14.371
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	12.300	0
7) altre	234.692	151.354
Totale immobilizzazioni immateriali	262.538	165.725
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.269.669	3.388.953
2) impianti e macchinario	4.398	1.568
3) attrezzature industriali e commerciali	184.239	54.529
4) altri beni	151.208	152.257
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.609.514	3.597.307
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	36.500	27.500
b) imprese collegate	142.830	95.954
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	253.631	110.271
Totale partecipazioni	432.961	233.725
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674	5.605
Totale crediti verso altri	4.674	5.605
Totale crediti	4.674	5.605
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	437.635	239.330
Totale immobilizzazioni (B)	4.309.687	4.002.362
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.749	6.809
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	11.749	6.809
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.409.209	6.469.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	6.409.209	6.469.623
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.724	280.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.894	30.185
Totale crediti verso imprese controllate	259.618	310.713
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.327	10.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	8.327	10.719
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.131	142.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.689	74.600
Totale crediti tributari	177.820	216.945
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.450	125.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale imposte anticipate	85.450	125.630
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.538	167.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.197	15.957
Totale crediti verso altri	174.735	183.135
Totale crediti	7.115.159	7.316.765
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.632.450	2.816.490
2) assegni	573	173
3) danaro e valori in cassa	5.691	4.009
Totale disponibilità liquide	2.638.714	2.820.672
Totale attivo circolante (C)	9.765.622	10.144.246

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	79.467	79.010
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	79.467	79.010
Totale attivo	14.169.104	14.244.026
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	770.025	823.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	96.000	97.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.268.906	2.265.801
V - Riserve statutarie	231.344	224.410
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.043)	10.350
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(144.043)	10.350
Totale patrimonio netto	3.427.347	3.625.979
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	198.210	145.353
Totale fondi per rischi ed oneri	198.210	145.353
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	852.654	818.817
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.525	41.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	30.525	41.078
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.079	120.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.249.664	1.372.742

Totale debiti verso banche	1.372.743	1.493.631
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.350.511	6.835.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	7.350.511	6.835.534
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.268	59.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese controllate	59.268	59.954
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.577	56.261
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese collegate	56.577	56.261
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.562	373.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	243.562	373.495
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.013	95.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.013	95.418
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.916	625.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	424.916	625.093
Totale debiti	9.629.115	9.580.464
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	61.778	73.413
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	61.778	73.413
Totale passivo	14.169.104	14.244.026

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	1.513.504	1.636.915
Totale fideiussioni	1.513.504	1.636.915
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	1.513.504	1.636.915
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	85.922	1.639.063
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	85.922	1.639.063
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	1.599.426	3.275.978

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.322.822	25.000.987
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.922	72.230
altri	1.229.584	1.486.503
Totale altri ricavi e proventi	1.297.506	1.558.733
Totale valore della produzione	25.620.328	26.559.720
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.724	246.741
7) per servizi	22.687.324	23.381.098
8) per godimento di beni di terzi	45.292	67.407
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.691.453	1.720.650
b) oneri sociali	478.069	489.004
c) trattamento di fine rapporto	127.352	131.862
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.924	10.950
Totale costi per il personale	2.301.798	2.352.466
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.768	50.852
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	225.201	222.702
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.546	78.799
Totale ammortamenti e svalutazioni	382.515	352.353
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.939)	0
12) accantonamenti per rischi	52.857	25.596
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	191.635	133.679
Totale costi della produzione	25.799.206	26.559.340
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(178.878)	380
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	42.764	16.373
da imprese collegate	-	-
altri	333	1.134
Totale proventi da partecipazioni	43.097	17.507
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	66.389	77.887
Totale proventi diversi dai precedenti	66.389	77.887
Totale altri proventi finanziari	66.389	77.887
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	20.501	22.801
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.501	22.801
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	88.985	72.593
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	5.972	27.708
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	5.972	27.708
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(5.972)	(27.708)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	152.877	122.497
Totale proventi	152.877	122.497
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	881	1.434
altri	99.582	39.175
Totale oneri	100.463	40.609
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	52.414	81.888
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(43.451)	127.153
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.411	84.365
imposte differite	-	-
imposte anticipate	(40.181)	(32.438)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.592	116.803
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(144.043)	10.350

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014 e si ritiene doveroso fare la seguente :

Premessa

Il legislatore ha introdotto l'obbligo, per il deposito al registro Imprese dei conti annuali redatti secondo le disposizioni civilistiche riferiti ai periodi amministrativi chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, dell'adozione di una tassonomia "legale" del bilancio di esercizio ossia imposta alla generalità degli operatori.

Con l'intento di migliorare in modo significativo la fruibilità, l'elaborabilità e la qualità del bilancio di esercizio a favore di tutti coloro anche al di fuori dei confini nazionali che sono chiamati a decidere del proprio comportamento e dei propri interessi economici in merito al sistema d'azienda si è definito un "formato elettronico elaborabile" riconosciuto nel linguaggio XBRL. L'Organo Amministrativo ha riconosciuto che la tassonomia integrata permette di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in ossequio ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza pertanto ha predisposto il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea già in formato XBRL abbandonando la struttura e il contenuto dei rendiconti fino ad ora predisposti.

Per consentire l'adozione di queste nuove modalità è stato necessario dotarsi di uno specifico SW e provvedere al reinserimento dei dati riferiti all'anno precedente.

Da questa operazione ne è derivata una squadratura dovuta ad arrotondamenti di euro 2,00 rilevata nel Patrimonio Netto tra le Altre Riserve.

Inoltre si segnala che l'inserimento delle voci ha comportato su ognuna di esse la riclassificazione secondo la IV Drettiva Cee .

Si è ritenuto di dover modificare alcuni criteri ritenendoli più corretti pertanto si è andati a riclassificare anche l'anno 2013 al fine di dare al lettore una corretta comparabilità dei dati con l'anno precedente così come ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

Di seguito si segnalano le riclassificazioni fatte :

- Mobili e arredi ufficio, macchine ufficio elettroniche appostate in altri beni anziché attrezzature industriali per euro 152.258
- Rimanenze materiale di consumo relative al 2013 appostate nella voce corretta per euro 6.809 e nel Conto Economico 2014 rilevata la variazione delle rimanenze di materiale di consumo rispetto all'anno precedente
- Debito v/Erario per iva differita per euro 142.333 appostato tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti
- Alcune voci di costo per un totale di euro 2.298 spostate da B7 a B8 per euro 608 e a B14 per euro 1.691.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 21.044.285
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 20.437.433
Percentuale di scambio mutualistico	97,12%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,12% dell'attività complessiva.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	18.408	(4.080)	14.328
Totale crediti per versamenti dovuti	18.408	(4.080)	14.328

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 81.768, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 262.538

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.371	-	151.354	165.725
Valore di bilancio	14.371	0	151.354	165.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.005	12.300	157.276	178.581
Ammortamento dell'esercizio	7.829	-	73.939	81.768
Totale variazioni	1.176	12.300	83.337	96.813
Valore di fine esercizio				
Costo	15.546	12.300	234.692	262.538
Valore di bilancio	15.546	12.300	234.692	262.538

Gli acquisti indicati tra le Altre Immobilizzazioni Materiali sostenuti nell'anno 2014 per l'ammontare di euro 157.276 si riferiscono per la loro totalità all'acquisto di licenze SW a relative personalizzazioni nell'ambito di una strategia di rafforzamento della posizione della cooperativa sul mercato.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,39
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20

Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili così come da decreto legge n.185 29/11/2008 conv. con modif. con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi") aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Legge n.2/2009	205.117

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio è stato scorporato, dal valore degli immobili afferenti a due unità industriali poste in Via del Commercio Associato n.14 e n.16 nel Comune di Bologna, il valore del terreno sul quale gli stessi insistono. Lo scorporo è stato effettuato sulla base di una stima del valore del fabbricato come da relazione di perizia estimativa redatta da uno studio tecnico abilitato a svolgere tale attività e conservata agli atti della società.

Da tale stima è scaturito un valore complessivo dei 2 fabbricati per euro 900.786 e un valore riferito ai terreni sottostanti per euro 224.246.

Ne deriva un residuo da ammortizzare che suddiviso per i restanti anni rispetto al piano di ammortamento iniziale previsto in 25 anni comporta l'applicazione di una aliquota pari al 3,39% pertanto inferiore all'aliquota iniziale del 4% .

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.033.785; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.424.271.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.278.096	135.817	546.511	933.806	5.894.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	889.143	134.249	491.982	781.549	2.296.923
Valore di bilancio	3.388.953	1.568	54.529	152.257	3.597.307
Variazioni nell'esercizio					

Incrementi per acquisizioni	2.550	4.550	182.959	47.561	237.620
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	211	211
Totale variazioni	2.550	4.550	182.959	47.350	237.409
Valore di fine esercizio					
Costo	3.391.503	6.118	237.488	199.607	3.834.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121.833	1.720	53.249	48.399	225.201
Valore di bilancio	3.269.669	4.398	184.239	151.208	3.609.514

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2014 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 182.959 si segnala l'acquisto di 2 berline Volkswagen Passat per un costo complessivo di euro 46.627 e di una vettura di categoria superiore, una MERCEDES serie S, per un costo di euro 70.347. Per questa vettura l'ammortamento è stato suddiviso in 7 anni, trattandosi di un modello di vettura appena uscito la cui versione successiva non verrà immessa sul mercato prima di tale arco di tempo. Si è altresì tenuto conto che il chilometraggio percorso sarà certamente inferiore a quello effettuato dalle altre vetture di proprietà, destinate a svolgere servizi di altra natura. Si è provveduto inoltre all'acquisto di due bus per un ammontare complessivo di euro 40.286 da destinare al trasporto di linea oltre all'acquisto di un furgone usato Iveco Daily refrigerato per un costo di euro 20.492.

Il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2014 e indicati tra le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono ad apparecchiature elettroniche per ufficio.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.500	95.954	110.271	233.725
Valore di bilancio	27.500	95.954	110.271	233.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.000	46.876	150.000	205.876
Decrementi per alienazioni	-	-	1.000	1.000
Svalutazioni	-	-	5.972	5.972
Rivalutazioni	-	-	333	333

Totale variazioni	9.000	46.876	143.361	199.237
Valore di fine esercizio				
Costo	36.500	142.830	259.271	438.601
Rivalutazioni	-	-	333	333
Svalutazioni	-	-	5.972	5.972
Valore di bilancio	36.500	142.830	253.631	432.961

In merito agli incrementi si segnala che l'importo indicato tra le partecipazioni in altre imprese riguarda esclusivamente l'adesione di Cosepuri all'aumento di capitale sociale deliberato da Finanziaria Bolognese FI.BO S.P.A. destinando a tal fine l'importo di euro 150.000. Tale acquisizione è stata ritenuta strategica in quanto FI.BO ha pianificato tra le proprie attività di investire nel progetto F.I.C.O Fabbrica Italiana Contadina. Si tratta del centro agro alimentare che sorgerà a Bologna e che ha l'obbiettivo di diventare un polo attrattivo museale e didattico per un vasto pubblico. Da ciò ne potranno derivare per Cosepuri opportunità di sviluppo del fatturato sia per quanto riguarda il trasporto persone che per il trasporto delle merci.

Tra le partecipazioni controllate l'incremento riguarda la costituzione di Futura Bologna Soc Cons. a r.l. avvenuta in data 16/06/2014 con un capitale sociale di euro 10.000 di cui Cosepuri detiene il 90% mentre il restante è detenuto da Consorzio Futura soc.cons.a r.l.

In data 24/3/2014 si è proceduto a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci di Nuova Mobilità soc.cons. a r.l. sottoscrivendo l'importo di euro 46.876 portando pertanto il valore della partecipazione da euro 100.000 ad euro 146.876.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.605	(931)	4.674
Totale crediti immobilizzati	5.605	(931)	4.674

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai bilanci approvati al 31/12/2014 avendo le rispettive assemblee dei soci già approvato il bilancio d'esercizio anno 2014 tranne per la società Nuova Mobilità società consortile a responsabilità limitata. Mentre per la società Bologna 2010 spa si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/06/2014.

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2014 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	50.000	41.909	134.305	73.867	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC.CON.S. A R.L.	BOLOGNA	10.000	(3.000)	7.000	6.300	9.000
Totale						36.500

In merito al valore a bilancio della partecipazione in Futura Bologna l'Organo Amministrativo ha ritenuto di non svalutare il valore della partecipazione stessa essendo trascorsi solo pochi mesi dall'inizio dell'attività oltre che dall'esiguità dell'importo.

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	119.000	(15.206)	35.744	9.704	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	420.000	1.865	402.819	95.909	133.126
Totale						142.830

Per quanto riguarda la partecipazione in Nuova Mobilità si fa presente che i valori indicati nella tabella di cui sopra riguardando il bilancio al 31/12/2013 non esprimono correttamente la situazione attuale in quanto la quota posseduta indicata in euro 95.909 si riferisce al patrimonio netto e alla percentuale di partecipazione in essere al 31/12/2013.

In realtà nel corso dell'anno 2014 è stato sottoscritto un aumento di capitale che ha sensibilmente modificato la situazione precedente.

Sulla base dei dati provvisori deliberati al 31/12/2014 la quota parte di Patrimonio Netto riferibile a Cosepuri ammonta a circa 142.000 euro risultando pertanto superiore al valore indicato in bilancio .

Si segnalano di seguito le quote di partecipazione detenute nelle sopraelencate partecipazioni :

- Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l. 55%
- Nuova Mobilità Soc.Cons.a r.l. 25,83%
- Fiborent Soc.Cons.a r.l. 27,15%

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	253.631
Crediti verso altri	4.674

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca di Bologna	51.993
Consorzio nazionale Servizi	16.318
Amazzonia '90	750
Co.Ta.Bo Soc.Coop. a r.l.	2.066
Unifidi Emilia Romagna Soc.Coop r.l.	4.615

Consorzio Cooperativo Finanziario	1.754
Reggio Children	1.300
Consorzio Tea	100
Bologna 2010 Spa	30.000
Svalutazione Bologna 2010 Spa	(21.550)
Omnibus	13.600
Fi.Bo Spa	150.000
CNA RE	103
Credibo	2.582
Totale	253.631

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	4.674
Totale	4.674

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.809	4.940	11.749
Totale rimanenze	6.809	4.940	11.749

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 240.149 tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.469.623	(60.414)	6.409.209
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	310.713	(51.095)	259.618
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.719	(2.392)	8.327
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.945	(39.125)	177.820
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	125.630	(40.180)	85.450
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	183.135	(8.400)	174.735
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.316.765	(201.606)	7.115.159

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to Esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	33.799	33.255	33.799	33.255
Fondo rischi su crediti tassato	259.361	28.000	80.467	206.894
Fondo rischi su crediti interessi di mora	166.353		20.154	146.199
	459.513	61.255	134.420	386.348

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 114.266 con conseguente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base dell'analisi dei crediti verso clienti si è inoltre ritenuto opportuno adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento di euro 61.255 per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore	Valore fine
			inizio esercizio	esercizio
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	200.922		280.528	200.922
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	42.802			42.802
Altri crediti				

Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione		22.943	22.943	22.943
Fondo svalutazione credito		-14.291		-14.291
Finanziamento infruttifero				
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione		7.242	7.242	7.242
	243.724	15.894	310.713	259.618

In riferimento ai crediti vantati nei confronti del Consorzio Orfeo in liquidazione dal 01/01/2009 , all'interno del quale Cosepuri deteneva una partecipazione pari al 53,96% e completamente svalutata già nel corso del 2011 , si precisa che il giorno 13/05/2015 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31/12/2014 riportante un patrimonio netto di liquidazione di euro 41.754 corrispondente in larga parte ad un un credito iva verso l'Erario maturato nell'anno 2012 e chiesto a rimborso.

Al momento dell'avvenuto accredito sul conto corrente bancario opportunamente aperto ed intestato al Consorzio stesso sarà cura del liquidatore procedere a rimborsare i soci per gli apporti infruttiferi versati da ognuno di loro nell'anno 2013 e che per Cosepuri è corrisposto ad euro 7.242 e con la parte eventualmente ancora disponibile lo stesso dovrà provvedere a rimborsare i crediti vantati dai soci stessi. A tal proposito l'Organo Amministrativo ha ritenuto di dover accantonare un fondo per quanto presumibilmente non sarà possibile recuperare.

Imprese collegate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	8.327		10.719	8.327
	8.327		10.719	8.327

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Regione Emilia Romagna c/contr	4.724		4.724	4.724
Amne c/recesso da socio	36.300		36.300	36.300
Soci c/anticipo loro competenze	65.201		81.411	65.201
Crediti verso soci	26.116		62.416	26.116
Soci c/vrs.sovraprezzo	1.700		6.500	1.700
Soci c/anticipi per transazioni		9.447	14.207	9.447
Diversi	7.600		12.127	7.600
Amazzonia '90	-	1.750	1.750	1.750
Ferrara Mobilità c/dividendi	21.897		-	21.897

	163.538	11.197	183.135	174.735
--	---------	--------	---------	---------

I crediti tributari possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio	Valore Fine
			Esercizio	Esercizio
Acconti Ires	14.166	-	65.808	14.166
Acconti Irap	68.625	-	76.526	68.625
Erario a credito d'imposta	11	-	11	11
Ires istanza di rimborso	-	36.689	74.600	36.689
Imposte anticipate	85.450	-	125.630	85.450
Erario a credito Iva	58.256	-	-	58.256
Erario c/Imp.sost.irpef Tfr	73	-	-	73
	226.581	36.689	342.575	263.270

Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Valore Inizio Esercizio	Incremento	Decrem.	Valore Fine Esercizio
Fondo rischi su crediti eccedente 0,50	48.775	7.700	22.128	34.347
Fondo rischi cause in corso	32.933	-	-	32.933
Fondo oneri rinnovo CCNL noleggio	7.038	7.201	-	14.239
Fondo rischi su altri crediti	36.885	3.930	36.884	3.931
	125.631	18.831	59.012	85.450

Il credito per imposte anticipate di Euro 85.450 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta.

Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide*Variazioni delle disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.816.490	(184.040)	2.632.450
Assegni	173	400	573
Denaro e altri valori in cassa	4.009	1.682	5.691
Totale disponibilità liquide	2.820.672	(181.958)	2.638.714

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	79.010	457	79.467
Totale ratei e risconti attivi	79.010	457	79.467

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Diritti segreteria	22.726
	Pubblicitarie	17.819
	Assistenza legale	10.808
	Fidejussioni	6.601
	Spese pubblicazione gare	5.864
	Polizze assicurative	4.148
	Contratti manutenzione HW	1.861

	Varie	9.640
	Totale	79.467

I risconti relativi a costi come sopra elencati sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto i costi hanno un contenuto economico costante.

Si evidenzia che l'importo di euro 28.125 riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che l'importo di euro 454 relativo a diritti e imposta di registro ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	823.300	-		22.025	75.300		770.025
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	97.000	-		3.000	4.000		96.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-		-	-		205.116
Riserva legale	2.265.801	-		3.105	-		2.268.906
Riserve statutarie	224.410	-		6.934	-		231.344
Altre riserve							
Varie altre riserve	2	-		-	3		(1)
Totale altre riserve	2	-		-	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	10.350	(10.350)		-	-	(144.043)	(144.043)
Totale patrimonio netto	3.625.979	(10.350)		35.064	79.303	(144.043)	3.427.347

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	770.025	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	96.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Capitale	B	205.116	-
Riserva legale	2.268.906	Capitale	B	2.268.906	-
Riserve statutarie	231.344	Capitale	B	231.344	176.769
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale	3.571.390			2.705.366	176.769
Quota non distribuibile				2.705.366	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

Si segnala che l'utilizzo per copertura perdite effettuato negli ultimi tre esercizi per euro 176.769 si riferisce alla somma delle perdite di esercizio conseguite dalla società incorporata dal 2008 al 2010.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici.

L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2012	889.600	87.000	205.116	2.242.255	171.825	-	18.092	3.613.888
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	5.428	12.122	-	17.549	1
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-

- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	9.625-	12.000	-	-	-	-	543-	1.832
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	60.393	60.393
Saldo finale al 31/12/2012	879.975	99.000	205.116	2.247.683	183.947	-	60.393	3.676.114
Saldo iniziale al 1/01/2013	879.975	99.000	205.116	2.247.683	183.947	-	60.393	3.676.114
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	18.118	40.463	-	58.581-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	56.675-	2.000-	-	-	-	2	1.812-	60.485-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	10.350	10.350
Saldo finale al 31/12/2013	823.300	97.000	205.116	2.265.801	224.410	2	10.350	3.625.979
Saldo iniziale al 1/01/2014	823.300	97.000	205.116	2.265.801	224.410	2	10.350	3.625.979
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	3.105	6.935	-	10.040-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	53.275-	1.000-	-	-	-	4-	310-	54.589-

Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	144.043	144.043
Saldo finale al 31/12/2014	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.345	2-	144.043	3.427.347

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 823.300 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 770.025 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 53.275.

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 7 soci per Euro 22.025 e di contro si sono registrati recessi da parte di 20 soci per Euro 75.300.

Il numero dei soci cooperatori passa da 277 a 264.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Gli importi indicati tra le altre variazioni in diminuzione si riferiscono ai versamenti del 3% sugli utili conseguiti così come previsto dalla legge 59/92 a Coopfond , il Fondo per la promozione e sviluppo della cooperazione.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	145.353	145.353
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	52.857	52.857
Totale variazioni	52.857	52.857
Valore di fine esercizio	198.210	198.210

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo oneri rinnovo CCNL noleggio	51.783
	Controversia Amne Soc.cons.a r.l.	78.200
	Spese legali soccombenza Amne Soc.cons.a r.l.	20.000
	Controversie personale dipendente	26.670
	Revocatoria Alitalia	21.557
	Totale	198.210

In merito all'accantonamento riferito alla controversia AMNE gli Amministratori sentito il parere del Collegio Sindacale ritengono prudente mantenere tale accantonamento in attesa della risoluzione della vertenza legale in corso.

Si è ritenuto opportuno mantenere invariato l'accantonamento fatto nell'anno 2011 in via prudenziale a fronte di un rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n. 2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri. Il Cda ha ritenuto di doversi costituire in giudizio anche in secondo grado. La Corte di Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 25/09/2018.

In riferimento all'accantonamento riferito al rinnovo del contratto autonoleggio si segnala che ancora non è stato siglato da ANAV il rinnovo del contratto Autonoleggio scaduto nel 2009. Al contrario ANIASA già a dicembre 2010 aveva provveduto a rinnovare il contratto per gli ulteriori tre anni e a giugno 2013 ha ulteriormente firmato il rinnovo per il prossimo triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come nel passato, calcolare l'accantonamento di euro 26.187 per rischi riferiti ad obbligazioni di tipo contrattuale verso i dipendenti dell'azienda facendo riferimento agli adeguamenti dei minimi tabellari riconosciuti da Aniasa.

L'accantonamento per controversie personale dipendente si riferisce ad eventuali o possibili richieste da parte del personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	818.817
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.609
Utilizzo nell'esercizio	84.772
Totale variazioni	33.837
Valore di fine esercizio	852.654

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D. lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	41.078	(10.553)	30.525
Debiti verso banche	1.493.631	(120.888)	1.372.743
Debiti verso fornitori	6.835.534	514.977	7.350.511
Debiti verso imprese controllate	59.954	(686)	59.268
Debiti verso imprese collegate	56.261	316	56.577
Debiti tributari	373.495	(129.933)	243.562
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.418	(4.405)	91.013
Altri debiti	625.093	(200.177)	424.916
Totale debiti	9.580.464	48.651	9.629.115

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	30.525	30.525
Debiti verso banche	1.372.743	1.372.743	-	1.372.743
Debiti verso fornitori	-	-	7.350.511	7.350.511
Debiti verso imprese controllate	-	-	59.268	59.268
Debiti verso imprese collegate	-	-	56.577	56.577
Debiti tributari	-	-	243.562	243.562
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	91.013	91.013
Altri debiti	-	-	424.916	424.916
Totale debiti	1.372.743	1.372.743	8.256.372	9.629.115

Il debito verso banche ammonta a Euro 1.372.743 per mutuo.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2014:

Mutuo immobiliare	2015	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	123.079	515.029	734.634	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato

di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

Debiti verso Controllate e Collegate

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Società controllate		
Debiti commerciali		
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	59.954	59.241
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	-	27
	59.954	59.268
Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Società collegate		
Debiti commerciali		
Fiborent Soc.cons.a r.l.	56.261	56.577
	56.261	56.577

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.Imp.Lavoro dip.te autonomo	95.331	86.581
Erario Iva a debito	51.466	-
Erario imposte sul reddito	84.365	60.411
Erario c/lva differita da versare	142.333	96.570
	373.495	243.562

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari sulle imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 60.411 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 82.791.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In ottemperanza alla delibera del CICR del 3/3/1994 e alle istruzioni della Banca d'Italia del 28/6/95 si evidenzia che l'entità del prestito sociale di euro 30.525 è pari allo 0,84% del patrimonio sociale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013, risultando pertanto rispettati i parametri prescritti dalla vigente normativa.

In merito al tasso di remunerazione applicato si segnala di aver corrisposto per tutto l'anno 2014 il tasso lordo del 1,20% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	62.079	(1.334)	60.745
Altri risconti passivi	11.334	(10.301)	1.033
Totale ratei e risconti passivi	73.413	(11.635)	61.778

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	14^mens.e relativi oneri contributivi	56.324
	Interessi passivi su mutui	3.351
	Ratei passivi diversi	1.070
	Risconti passivi	1.033
	Totale	61.778

I risconti relativi a costi come sopra elencati sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto i costi hanno un contenuto economico costante.

Si evidenzia che l'importo di euro 220 compreso tra i risconti passivi riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Nessun importo ha una durata superiore a cinque anni .

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Tra i conti d'ordine figurano:

- le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto
- il valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi in affidamento da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.000.987	24.322.822	(678.165)
Altri ricavi e proventi	1.558.733	1.297.506	(261.227)
	26.559.720	25.620.328	(939.392)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	6.775.216
Trasporto persone con pullman	7.159.696
Trasporto pubblico locale	6.850.449
Anticipo spese per conto clienti	106.088
Trasporto merci	3.432.553
Sconti e abbuoni passivi	(1.180)
Totale	24.322.822

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.724	246.741	104.017-
Costi per servizi	22.687.324	23.381.098	693.774-
Costi per godimento di beni di terzi	45.292	67.407	22.115-
Salari e stipendi	1.691.453	1.720.650	29.197-
Oneri sociali	478.069	489.004	10.935-
Trattamento di fine rapporto	127.352	131.862	4.510-
Altri costi per il personale	4.924	10.950	6.026-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.768	50.852	30.916
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	225.201	222.702	2.499
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	75.546	78.799	3.253-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.939-	-	4.939-
Accantonamenti per rischi	52.857	25.596	27.261
Oneri diversi di gestione	191.635	133.679	57.956

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
88.985	72.593	16.392

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi su partecipazioni in società controllate sono stati rilevati nell'esercizio di maturazione per l'anno 2014 ricorrendo le condizioni previste dal principio contabile OIC 21 in quanto la società controllata Ferrara Mobilità ha approvato il bilancio 2014 anteriormente alla data di redazione del bilancio da parte dell'Organo Amministrativo della controllante Cosepuri. Inoltre risulta contabilizzato anche il dividendo per l'anno 2013 incassato nel 2014. Da ciò risultano quindi rilevati nell'anno 2014 i dividendi relativi alla gestioni degli anni 2013 e 2014 rispettivamente per euro 20.867 e 21.897.

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	42.764	-	333	43.097

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	17

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari e postali	11.777
	Interessi attivi da soci	2.193
	Interessi attivi diversi	94
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	52.266
	Sconti e abbuoni attivi	59
	Totale	66.389

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	20.007
Altri	494
Totale	20.501

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	217
	Interessi passivi su autofinanziam.	479
	Interessi passivi diversi	14
	Interessi mutuo ipotecario su immobile	19.791
	Totale	20.501

Rettifiche di valore di attività finanziarie**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Svalutazione partecipazioni	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Bologna 2010 Spa	14.097	5.972

La svalutazione della partecipazione è stata effettuata per tenere conto delle perdite durevoli di valore per un importo tale da eguagliarla al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della impresa medesima al 30/06/2014.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	60.688
	Sopravvenienze attive straordinarie	40.014
	Incasso crediti consid. inesigibili	9.209
	Rimborso Inail dipendenti	1.551
	Proventi straordinari	41.414

	Arrotondamento	1
	Totale	152.877

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Imposte relative a esercizi precedenti	881
	Totale	881
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze passive gest.ord.	70.513
	Perdite straordinarie	28.968
	Sanzioni e maggioraz. non deduc.	100
	Arrotondamento unità di euro	1
	Totale	99.582

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Accantonamenti	456.835	125.631	310.723	85.450

<i>Totale imposte anticipate</i>	456.835	125.631	310.723	85.450
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	456.835	125.631	310.723	85.450
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		40.181-
Effetto netto sul patrimonio netto		-		-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	43.451-	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		2.251.323
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		87.802
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi		-
- Storno per utilizzo		-
- Escluse		-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>		-
Differenze temporanee deducibili		

- Incrementi	68.478	-
- Storno per utilizzo	214.590	-
- <i>Escluse</i>		
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>146.112</i>	
<i>Var. ni permanenti in aumento</i>	<i>360.744</i>	<i>372.997</i>
<i>Var. ni permanenti in diminuzione</i>	<i>365.283</i>	<i>7.717</i>
Totale imponibile	194.102	2.616.603
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>1.067.603</i>
Totale imponibile fiscale	194.102	1.549.000
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	60.411
Detrazione	-	-
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	2,68

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	310.723
Differenze temporanee nette	(310.723)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(125.631)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	40.181
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(85.450)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Accantonamenti	310.723
Totale	310.723

Non sono state stanziate imposte differite.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	42
Operai	12
Totale Dipendenti	57

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 58 a 57 . La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.1 autista addetto nella divisione autolinee ;

- si è proceduto alla riduzione del n. 2 addetti del settore commerciale e amministrativo in seguito alla chiusura della filiale di Reggio Emilia in data 31/03/2014.

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	187.998
Compensi a sindaci	24.922
Totale compensi a amministratori e sindaci	212.920

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti e della società revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.169
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.575
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.744

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate :

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc.Cons.a r.l	2014	926.913	114.134	-	-	200.922	59.241	-	-	-
	2013	935.458	114.389	-	-	280.528	59.954	-	-	-
Orfeo	2014	-	-	-	-	22.943	-	7.242	-	-
Soc Cons. a r.l in liquidaz.	2013	-	-	-	-	22.943	-	-	-	-

Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	2014	41.344	24			42.802	27			
Totale società controllate	2014	968.257	114.158	-	-	266.667	59.268	7.242	-	-
	2013	935.458	114.289	-	-	303.471	59.954	7.242	-	-
Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2014	23.376	151.187	-	-	8.327	56.577	-	-	-
	2013	28.024	62.826	-	-	10.719	56.261	-	-	-
Totale società collegate	2014	23.376	151.187	-	-	8.327	56.577	-	-	-
	2013	28.024	62.826	-	-	10.719	56.261	-	-	-

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.043)	10.350
Imposte sul reddito	100.592	116.803
Interessi passivi (interessi attivi)	(45.888)	(55.086)
(Dividendi)	(43.097)	(17.507)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(132.436)</i>	<i>54.560</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	171.466	118.639
Ammortamenti delle immobilizzazioni	306.969	273.554
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	5.972	27.708
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>351.971</i>	<i>474.461</i>
Variazione del capitale circolante netto		

Decremento (Incremento) delle rimanenze	(4.940)	(6.809)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	60.414	2.215.445
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	514.977	(846.171)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(457)	(10.662)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.635)	(3.041)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(193.693)	204.510
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>716.637</i>	<i>2.027.733</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	45.888	55.086
(Imposte sul reddito pagate)	(100.592)	(116.803)
Dividendi incassati	43.097	17.507
(Utilizzo dei fondi)	(84.772)	(158.886)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	620.258	1.824.637
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(479.360)	(46.094)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	241.952	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(178.581)	(130.981)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(205.208)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	931	36.148
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(620.266)	(140.927)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	2.190	2.152
Accensione finanziamenti		2.056
Rimborso finanziamenti	(133.631)	(120.890)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(49.195)	(46.427)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	(1.000)	(2.000)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(314)	(1.812)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(181.950)	(166.921)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(181.958)	1.516.789
Disponibilità liquide al 1/01/2014	2.820.672	1.303.883
Disponibilità liquide al 31/12/2014	2.638.714	2.820.672
Differenza di quadratura		

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Bologna, 29/05/2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri